



Comune di Pavullo nel Frignano

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
2019**

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
CON ANALISI DELLE RISULTANZE
DEL CONTO FINANZIARIO,
DEL CONTO ECONOMICO
E DELLO STATO PATRIMONIALE***

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 28/04/2020

Sommario

PREMESSA	3
SEZIONE 1.....	4
Il Territorio	5
Piani e strumenti urbanistici	6
La Popolazione.....	6
Andamento del numero di abitanti al 31/12/2019	7
Struttura della popolazione dal 2002 al 2019	7
Variazione percentuale della popolazione	7
Andamento della popolazione.....	7
Densità abitativa (abitanti/km ²)	8
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE	9
Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019.....	10
<i>Dipendenti per categoria</i>	10
<i>Nr. Dipendenti per genere</i>	10
SEZIONE 2.....	11
2.1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA	12
2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO.....	20
2.3 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE.....	21
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:	23
Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento.....	24
2.4 LA GESTIONE CORRENTE	36
2.4.1 Andamento delle entrate correnti	36
2.4.2 Entrate tributarie (Titolo I [^]).....	41
2.4.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II [^]).....	46
2.4.4 Entrate Extratributarie	47
<i>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)</i>	50
2.4.5 LE SPESE CORRENTI.....	52
2.5 GESTIONE C/CAPITALE - INVESTIMENTI.....	60
2.5.1 Entrate in conto capitale (Titolo 4)	60

Contributi per permessi di costruire	60
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	60
2.5.2 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5)	61
2.5.3 Spese in conto capitale (Titolo 2)	63
2.6 INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	66
2.7 LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI.....	67
SEZIONE 3.....	70
3.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	71
3.2 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	72
3.3 Utilizzo entrate a destinazione vincolata	73
3.4 Entrate e spese non ricorrenti	74
3.5 Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	76
3.6 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31.12.2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	76
3.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	77
3.8 ORGANISMI PARTECIPATI. ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.	78
3.8.1 Elenco enti e organismi strumentali.....	78
3.8.2 Elenco delle partecipazioni dirette possedute.....	79
3.8.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (D.lgs. 175/2016).....	80
3.9 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	82
3.10 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.....	82
3.11 Indice di tempestività dei pagamenti	82
3.12 Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale	84
Allegato 1): NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2019	84

PREMESSA

Dall'anno 2015 sono stati adottati nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui "<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...";
- a tale proposito viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

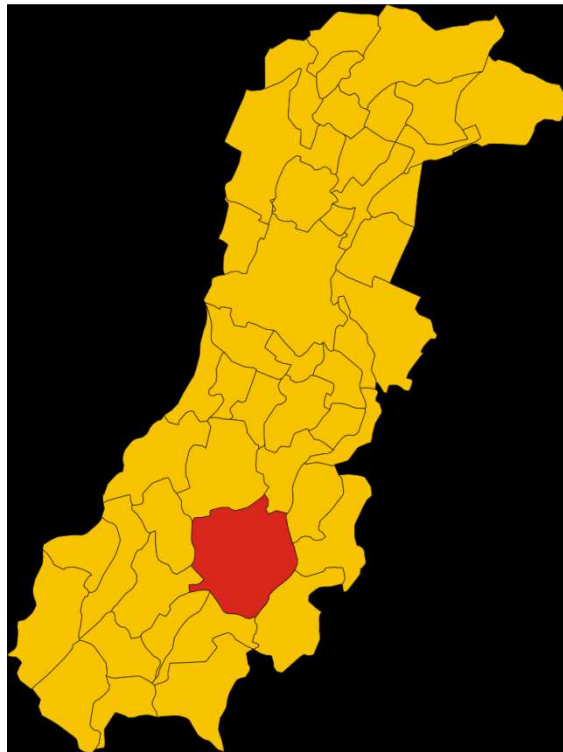
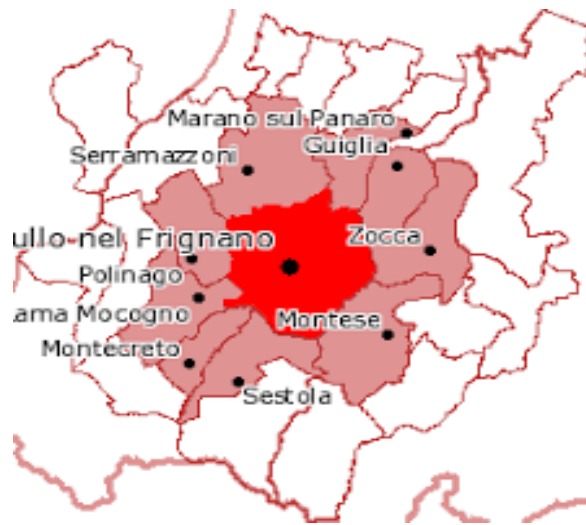
In applicazione alla nuova contabilità si è proceduto alla riorganizzazione delle procedure contabili e all'adeguamento delle procedure informatiche e delle modulistiche di bilancio.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2019, è stata adottata la delibera di Giunta n. 25 del 19/03/2020 quale atto propedeutico al consuntivo 2019, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE
DEL COMUNE DI
PAVULLO NEL FRIGNANO**

Il Territorio



<i>Superficie</i>	Urbana	= Kmq	26,42	18,30%
	Esterna agli abitati	= Kmq	117,98	81,70%
	Totale	= Kmq	144,40	100,00%

<i>Frazioni e centri abitati</i>	Frazioni geografiche	= n.	21	
	Centri abitati	= n.	22	

<i>Altitudine</i>	Massima s.l.m.	= m.	926	
	Minima s.l.m.	= m.	199	

<i>Classificazione giuridica</i>	Interamente montano	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
----------------------------------	---------------------	--	-----------------------------

<i>Viabilità comunale - strade</i>	Interne centri abitati	= Km	32,00	20,00%
	Esterne centri abitati	= Km	128,00	80,00%
	Totale	= Km	160,00	100,00%
	di cui in territorio montano	= Km	160,00	100,00%

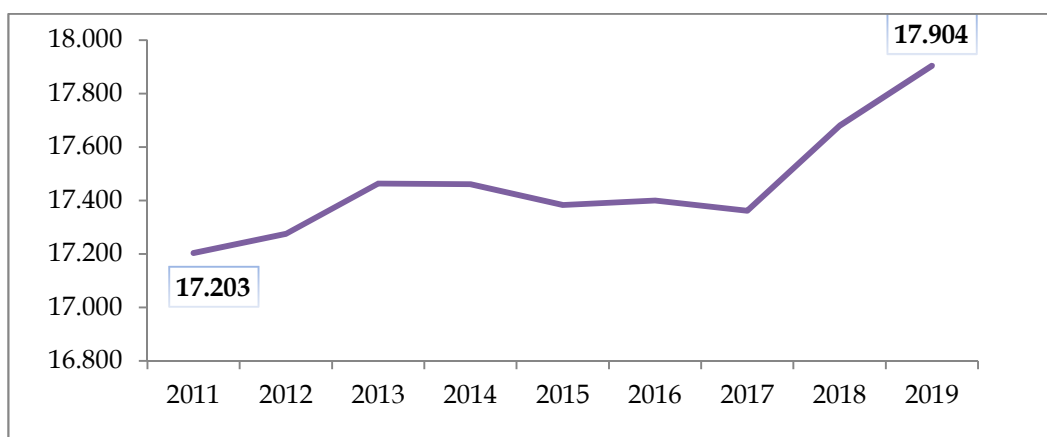
<i>Viabilità non comunale - strade</i>	Vicinali di uso pubblico	= Km	340,00	
	Nazionali interne agli abitati	= Km	N.D.	
	Provinciali interne agli abitati	= Km	N.D.	

Piani e strumenti urbanistici

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 31/10/2013;
- Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 02.04.2016 con contestuale modifiche ed integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E);
- Piano operativo comunale variante 1/2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.14 del 31/03/2017;
- Piano operativo comunale variante 2/2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 25/11/2017;
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/05/2019 di approvazione degli indirizzi di cui all'art. 4 della LR 24/2017.

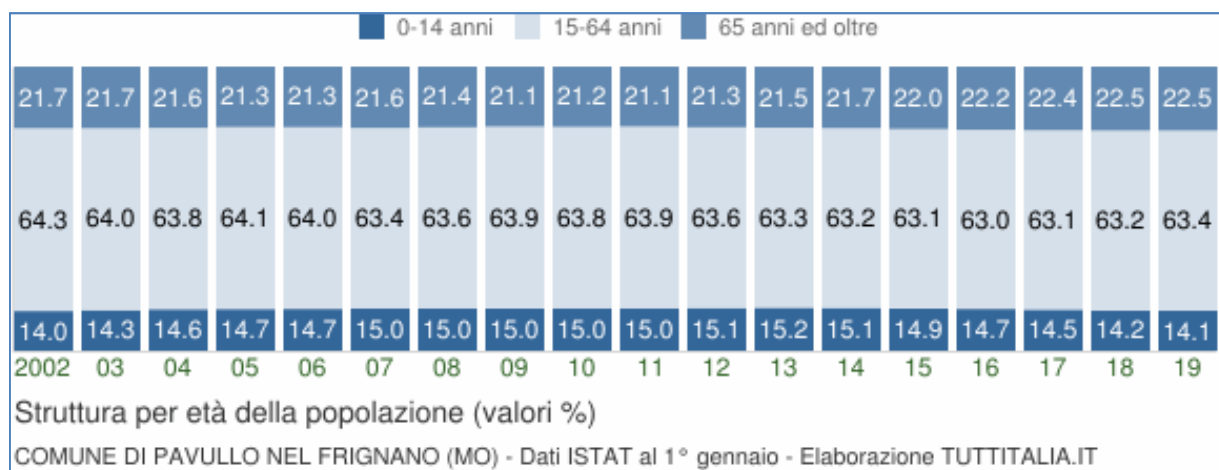
La Popolazione

Andamento del numero di abitanti al 31/12/2019



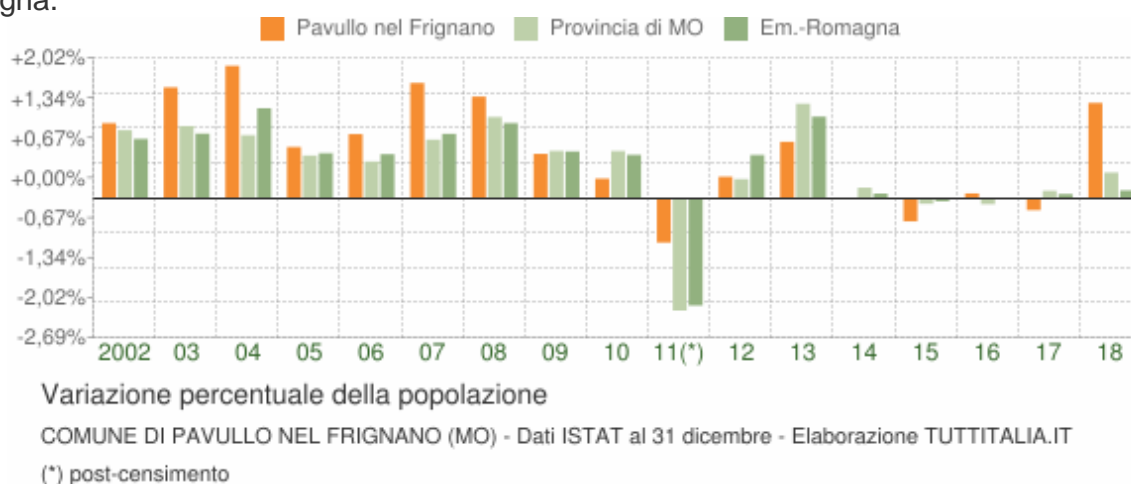
Struttura della popolazione dal 2002 al 2019

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

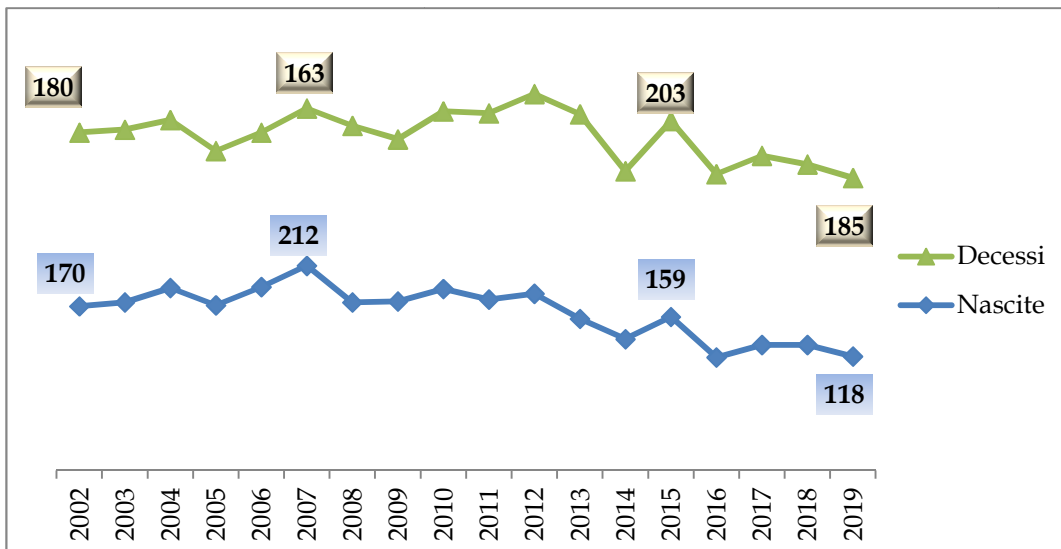


Variazione percentuale della popolazione

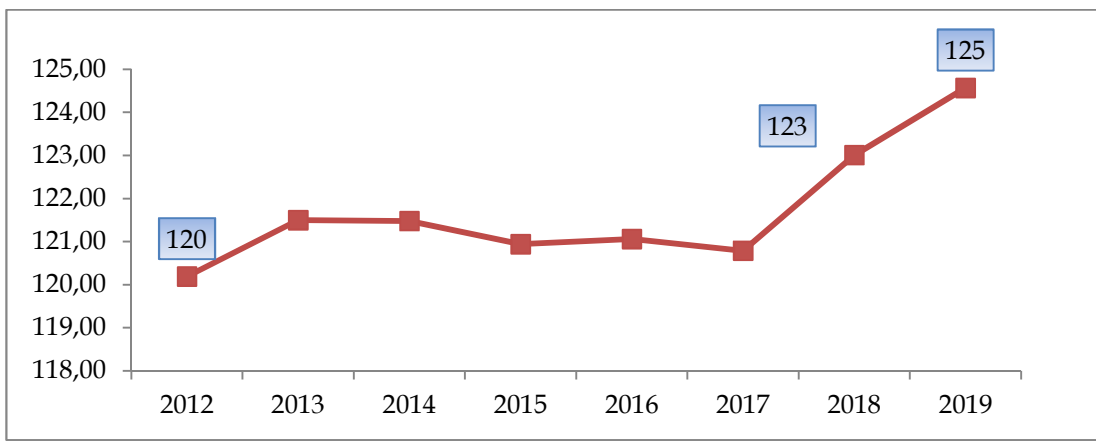
Le variazioni annuali della popolazione di Pavullo nel Frignano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Modena e della regione Emilia-Romagna.



Andamento della popolazione

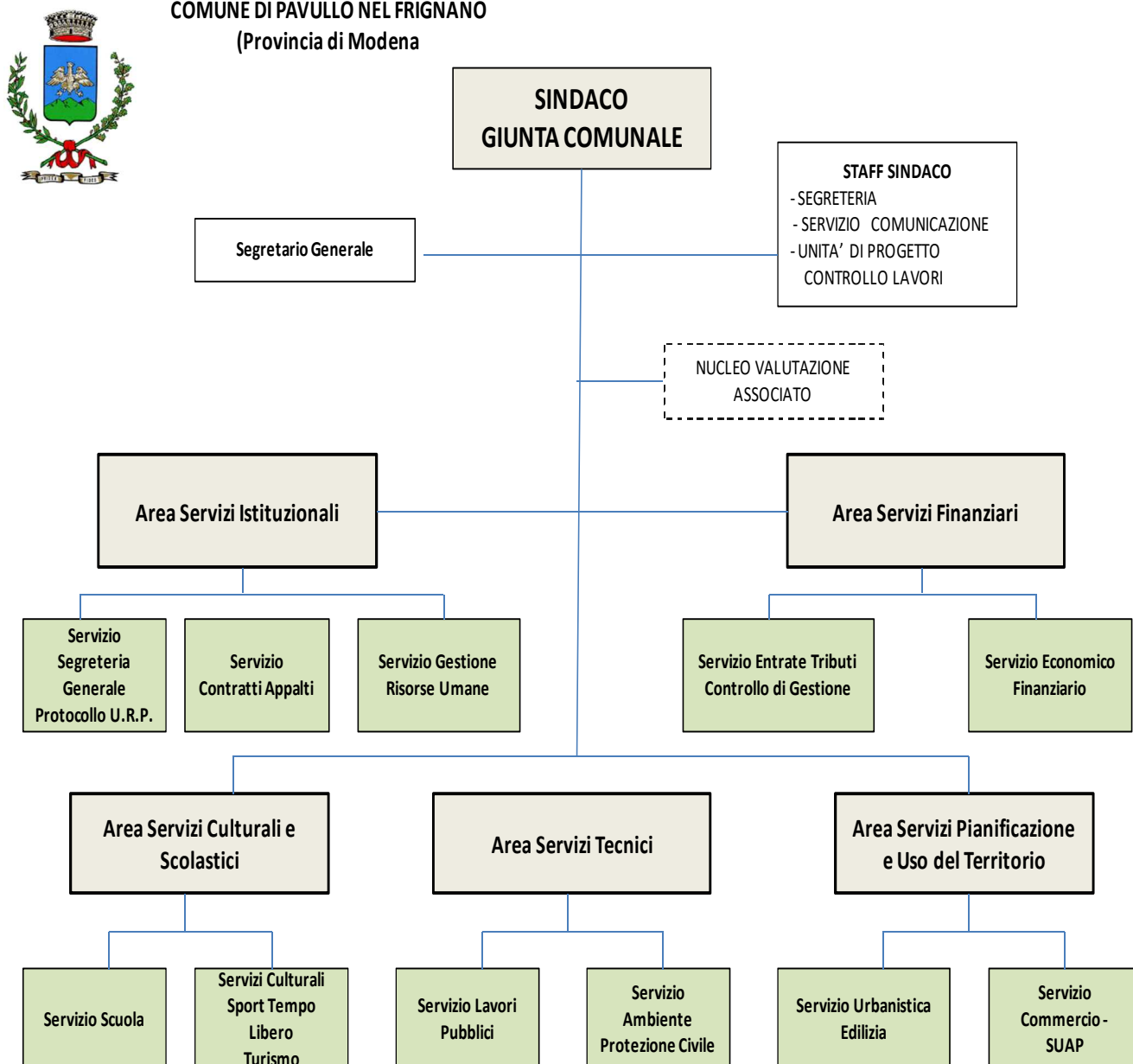


Densità abitativa (abitanti/km²)

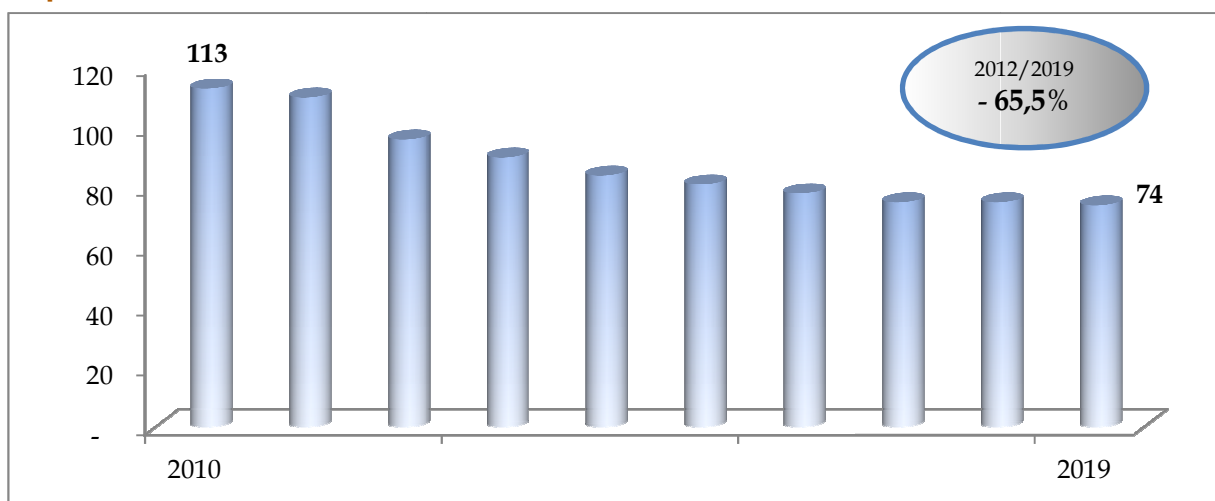


La media provinciale al 31/12/2018 (ultimo dato disponibile ad oggi) risulta essere 262; ben oltre il doppio rispetto al nostro Comune (123). Questo sottolinea che si tratta di un Comune con una superficie molto estesa (in provincia seconda solo al Comune di Modena), ottava per numero di abitanti ma trentesima come densità abitativa sui 47 comuni della Provincia di Modena.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE



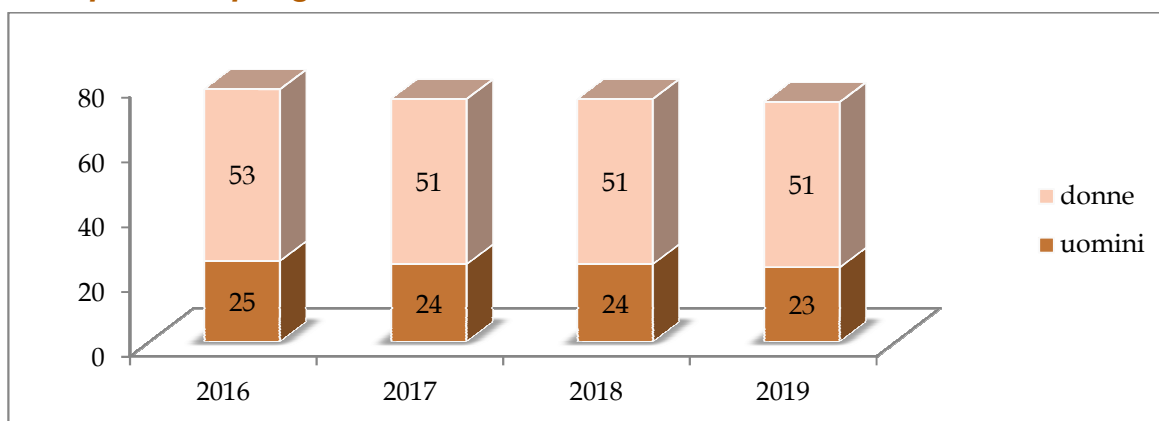
Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019



Dipendenti per categoria

CATEGORIE*	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Funzionari (D3)	5	5	5	5	5	5	5	5	5	4
Istruttori direttivi D1	24	23	19	18	15	14	13	13	11	12
Istruttori C	43	43	32	30	30	30	28	25	27	27
Collaboratori B3	31	30	31	30	28	26	26	26	27	26
Esecutori B1	10	9	9	7	6	6	6	6	5	5
TOTALI	113	110	96	90	84	81	78	75	75	74

Nr. Dipendenti per genere



SEZIONE 2

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2019

2.1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo a seguito però di un anno ove le difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie hanno continuato a far sentire i propri effetti.

Il quadro normativo attuale è in evoluzione verso un modello di federalismo ma, di fatto, ci si trova ancora di fronte a molte misure centralistiche, come ad esempio il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali o per i vincoli su particolari tipologie di spesa quale la spesa di personale; dette misure condizionano pesantemente le possibilità di azione delle amministrazioni locali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse e rendendo non sempre agevole procedere ai pagamenti anche per le opere e i lavori in corso già finanziati.

Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio, nel 2019 il Comune di Pavullo nel Frignano, è riuscito pur nel rispetto dei vincoli previsti, a rispettare le scadenze di pagamento dei contratti siglati anche per le spese di investimento. Si sono inoltre rispettati i tagli del governo, disposti con il D.L. 78/2010 prima, con il D.L. 201/2011 poi, unitamente a quelli aggiunti dal D.L. 95/2012, meglio conosciuto come "spending review" dal D.L. 66/2014, e da ultimo con la Legge di stabilità 2016.

Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa ed una maggior efficienza della gestione, oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti

L'indebitamento del Comune è sceso nel 2019 del 48,04% rispetto al 2005, attestandosi a 11.238.633,66 euro, con una riduzione progressiva della rata annua e della quota interessi. Ciò ha consentito di liberare risorse non più destinate al pagamento degli interessi passivi ma ad interventi per la comunità.

Queste maggiori risorse sono state utilizzate per fronteggiare le crescenti domande di intervento laddove sono sorti nuovi bisogni ed esigenze a causa del perdurare della crisi, dell'aumento della durata della vita e della riduzione drastica dei fondi statali.

Si sono perseguiti sempre più importanti processi di razionalizzazione della spesa, attraverso una modifica di alcune modalità gestionali di erogazione dei servizi con una attenzione all'utilizzo di supporti informatici, snellimento dei processi e conseguenti modifiche organizzative, ma anche collaborazione con la collettività locale e il terzo settore.

Il consolidarsi di un percorso di programmazione attraverso un bilancio costruito "per politiche" ha permesso di limitare a cinque momenti (tra cui la verifica equilibri a luglio e assestamento a novembre) le effettive modifiche del bilancio in consiglio comunale.

Complessivamente il rendiconto 2019 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità di circa 1.575 mila euro), sia riguardo al lato finanziario, come illustrato di seguito:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.575.981,68
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	350,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	350,59

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.023.845,21
RISCOSSIONI	(+)	6.598.261,69	20.537.440,35	27.135.702,04
PAGAMENTI	(-)	6.119.430,12	21.464.135,45	27.583.565,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.575.981,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.575.981,68

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	486.171,38	2.023.845,21	1.575.981,68
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195 co.2 del TUEL	1.709.350,83	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	335	53	75
Utilizzo medio dell'anticipazione	1.187.603,21	441.426,03	277.187,79
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.718.635,12	1.130.426,71	602.411,33
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	11.495.479,04	2.004.336,21	2.750.795,19
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	15.492,97	911,69	792,01

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.164.643,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	27.544.031,57
Impegni di competenza	-	26.403.859,68
SALDO		1.140.171,89
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.647.732,91
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.623.260,95
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.164.643,85

Il risultato dell'equilibrio di bilancio presenta un avanzo di Euro 251.290,86, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.164.643,85
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	653.934,37
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	259.418,62
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	251.290,86

Il risultato dell'equilibrio complessivo presenta un avanzo di Euro 66.498,17, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	251.290,86
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	184.997,87
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	66.292,99

Con il D.M 1° agosto 2019 sono stati modificati gli equilibri di bilancio. L'aggiornamento è stato reso necessario dopo il superamento del pareggio di bilancio. È opportuno rilevare da subito come il «vecchio equilibrio finale» converga oggi nel risultato di competenza, questo prenderà in considerazione anche il fondo anticipazione liquidità.

Ora gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Il primo nuovo saldo denominato “**equilibrio di bilancio**” serve a tenere conto degli effetti, generati sulla gestione di competenza, dalla destinazione delle risorse a costituire gli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto della disciplina sui vincoli (articolo 187, comma 3-ter Tuel). L'equilibrio di bilancio si calcola sottraendo al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) le risorse accantonate nella parte spesa (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e le risorse vincolate di competenza non ancora impegnate al 31 dicembre.

L'equilibrio di bilancio è quindi calcolato con l'intento di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi, dai principi contabili e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

L'”**equilibrio complessivo**” considera anche gli aumenti o le riduzioni degli accantonamenti effettuati, per prudenza e nel rispetto dei principi contabili, dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. Esso è dunque pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto. Entrambi i nuovi saldi sono riportati sia nel prospetto sugli equilibri che nel quadro generale riassuntivo.

Poiché i fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione non devono essere rappresentati.

La quota accantonata denominata “altri accantonamenti” si riferisce ad ulteriori accantonamenti, destinati a confluire nel risultato di amministrazione, che l'ente ha ritenuto prudentemente e motivatamente di dover effettuare.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	697.290,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.298.606,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.306.156,48
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	454.505,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.966,40
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.372.238,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		861.030,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	15.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.255,10
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		907.775,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	643.934,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	101.004,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	162.835,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	119.700,04
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.135,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	714.325,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.950.442,15
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.550.761,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	858.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.255,10
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.902.126,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.168.755,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.966,40
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		256.868,68
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	158.413,81
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		88.454,87
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	65.297,83
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		23.157,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	858.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	858.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.164.643,85
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		653.934,37
Risorse vincolate nel bilancio		259.418,62
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		251.290,86
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		184.997,87
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		66.292,99

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		907.775,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	643.934,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	119.700,04
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	101.004,81
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		28.135,95

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, in *analisi di efficienza e di economicità della gestione, per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.*

I risultati economici e patrimoniali 2019 sono scaturiti dalla tenuta di una contabilità in partita doppia basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato. Il sistema contabile adottato è un sistema integrato che consente la rilevazione unitaria delle operazioni nel duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Infatti il piano dei conti finanziario trova corrispondenza nei conti economici e nei conti patrimoniali attraverso la matrice di correlazione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei nuovi principi contabili i proventi sono rilevati in corrispondenza alla fase di accertamento delle entrate e i costi in fase di liquidazione delle spese, intesa come analisi delle fatture ricevute e da ricevere.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati in corrispondenza degli impegni di spesa.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche attraverso scritture di assestamento.

In particolare sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi del risultato economico che non transitano dalla contabilità finanziaria:

- ammortamenti delle immobilizzazioni
- accantonamenti e utilizzi fondi rischi e spese future
- rimanenze di magazzino
- quote di costi e di ricavi corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio
- variazioni patrimoniali che si sono tradotte in costi e ricavi d'esercizio.

Si evidenzia che in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata gli impegni di spesa sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni di competenza 2019 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti.

Il **risultato economico dell'esercizio** è positivo di **Euro 36.214,29** come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

	2019
Risultato Della Gestione	€ -95.943,71
Risultato Della Gestione Finanziaria	€ -12.012,14
Risultato Delle Gestione Straordinaria	€ 340.814,92
Risultato Della Gestione Prima Delle Imposte	€ 232.859,07
Risultato Dell'esercizio Complessivo	€ 36.214,29

Il **risultato patrimoniale** è pari a **Euro € 78.196.302,88**, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO	2019
A) Crediti	0,00
B) Immobilizzazioni	91.267.967,20
C) Attivo circolante	10.901.318,42
D) Ratei e risconti	0,00
TOTALE	102.169.285,62

PASSIVO	2019
A) Patrimonio netto	78.196.302,88
B) Fondo per rischi e oneri	315.302,30
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	17.385.834,92
E) Ratei e risconti	6.271.845,52
TOTALE	102.169.285,62

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

Per il dettaglio delle voci e per l'analisi dei risultati si fa rinvio all'allegato 1) della presente Relazione dedicato all'analisi della gestione economico patrimoniale.

2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 75 del 27/12/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ORGANO	Numero	Data	Descrizione
Consiglio comunale	9	28/02/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - 2021 E RELATIVI ALLEGATI (1).
Consiglio comunale	26	30/05/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - 2021 E RELATIVI ALLEGATI (2).
Consiglio comunale	33	18/07/2019	VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2019 - 2021 E RELATIVI ALLEGATI.
Consiglio comunale	51	25/10/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - 2021 E RELATIVI ALLEGATI (4).
Consiglio comunale	61	19/11/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - 2021 E RELATIVI ALLEGATI (5).

La Giunta comunale ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza che sono comunicate al Consiglio con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità.

ORGANO	Numero	Data	Descrizione
Giunta comunale	15	28/02/2019	APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021.
Giunta comunale	17	07/03/2019	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (1).
Giunta comunale	25	25/03/2019	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ED AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SULL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO 2019/2021.
Giunta comunale	40	02/05/2019	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 - BIS, LETTERA D), DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI (1).
Giunta comunale	46	06/06/2019	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (2).
Giunta comunale	58	25/07/2019	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (3).
Giunta comunale	90	31/10/2019	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (4).
Giunta comunale	95	21/11/2019	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2019 - 2021 - VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (5)

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva, i quali devono essere comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 267/2000 e con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, le seguenti determinazioni di variazione di propria competenza che sono comunicate alla Giunta con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità:

Responsabile	Numero	Data	Descrizione
Responsabile Finanziario	142	13/04/2019	ART. 175 , COMMA 5 - QUATER, LETTERA C) E ART. 187 COMMA 3 - QUINQUES, D. LGS. 267/2000. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Responsabile Finanziario	518	25/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO 2019/2021 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5 - QUATER DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.
Responsabile Finanziario	526	27/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO 2019/2021 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5 - QUATER DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.(2).

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

2.3 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 3.809.122,74 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo 2018 applicato al bilancio 2019, che conserva i vincoli di destinazione

La declinazione del principio della “competenza potenziata” applicata agli impegni di competenza 2019 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l’istituto del “Fondo Pluriennale Vincolato”, di impegni di spesa per complessivi € 3.623.260,95.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.023.845,21
RISCOSSIONI	(+)	6.598.261,69	20.537.440,35	27.135.702,04
PAGAMENTI	(-)	6.119.430,12	21.464.135,45	27.583.565,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.575.981,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.575.981,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.726.337,49	6.277.265,78	12.003.603,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.207.477,03	4.939.724,23	6.147.201,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			454.505,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.168.755,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.809.122,74

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

L'avanzo disponibile pari a € 45.064,62.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.877.556,29	3.589.563,13	3.809.122,74
di cui:			
a) Parte accantonata	1.940.949,20	2.397.020,16	3.039.881,83
b) Parte vincolata	705.334,75	1.179.585,83	681.003,80
c) Parte destinata a investimenti	217.295,05	12.171,57	43.172,49
e) Parte disponibile (+/-) *	13.977,29	785,57	45.064,62

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato
Spesa corrente	15.000,00	0,00			0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale	0,00	714.325,44	0,00		0,00
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	15.000,00	714.325,44	0,00	0,00	0,00

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2019, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza.

Al risultato di competenza 2019 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2018 per € 729.325,44 (di cui per € 15.000,00 per spese correnti e € 714.325,44 per spese di investimento), nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2020-2022, stralciati dal rendiconto 2019 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Si sottolinea come nell'anno 2016 si è proceduto ad azzerare il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^ GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, effettuato con deliberazione di Giunta comunale n.42 del 07/05/2015.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	410.846,45
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.647.732,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.623.260,95
SALDO FPV	24.471,96
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	31.754,98
Minori residui attivi riaccertati (-)	442.056,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	194.543,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-215.758,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	410.846,45
SALDO FPV	24.471,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-215.758,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	729.325,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.860.237,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	3.809.122,74

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Risultato di amministrazione		3.809.122,74
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		2.724.579,53
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		16.000,00
Altri accantonamenti		299.302,30
Totale parte accantonata (B)		3.039.881,83
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		240.385,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		310.831,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		123.048,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.739,20
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		681.003,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		43.172,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		45.064,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 3.809.122,74 secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

PARTE ACCANTONATA:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.724.579,53
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	16.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	11.649,29
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	35.202,93
altri fondi spese e rischi futuri	252.450,08
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.039.881,83

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

In particolare:

- L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:
 - 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.
 - 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
 - 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).
 Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da calcolare obbligatoriamente dal rendiconto 2019 col metodo ordinario e non più col metodo semplificato, è stato determinato con la modalità di calcolo della media aritmetica sui totali dei singoli rapporti per tutte le tipologie di entrata. In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2019 ammonta ad € 2.724.579,53.

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2019	2.211.358,01
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti insussistenti	181.070,57
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2019	694.292,09
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2019	2.724.579,53

- Un altro accantonamento effettuato è quello relativo al "il fondo rinnovi contrattuali". Alla data del 31.12.2018 la quota di avanzo accantonata per tale finalità ammontava ad € 20.202,93. Nel bilancio 2019 si è proceduto ad accantonare la quota annua per i prossimi rinnovi contrattuali in € 15.000,00 e riguarda gli oneri relativi al rinnovo contrattuale per la parte ipotizzata quale rateo 2019 per cui il totale accantonato a fondo rinnovi contrattuali ammonta, a fine 2019, ad euro 35.202,93;
- Accantonamento al fondo per passività potenziali (fondo rischi e spese). L'accantonamento riguarda il rischio di maggiori spese legate ai contenziosi in essere, che viene confermato a titolo prudenziale per un importo di 16.000,00. Sono stati, inoltre, accantonati i seguenti fondi:
 - o Fondo rischi per contributi straordinari eventuali da liquidazione € 135.000,00;
 - o Fondo rischi per spalata neve € 25.000,00;
 - o Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie c/capitale € 1.672,11;
 - o Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie correnti € 37.962,35;
 - o Quota diritti di rogito spettanti al Segretario comunale € 14.559,00;

- Pensioni ed integrazioni del trattamento di quiescenza a carico del Comune € 25.913,25;
 - Rimborso datori di lavoro della quota annuale dell'indennità di fine rapporto 2.145,38;
 - Convenzione per servizi di gestione impianto polivalente di via Rainaudo € 811,12;
 - Rimborso tributi non dovuti per € 5.000,00;
 - Accantonamento per rimborso addizionale energia elettrica € 4.386,87.
- Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale i nuovi principi contabili richiedono di stanziare, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende gli stanziamenti previsti nei bilanci dal 2016 al 2019 che non sono stati impegnati in quanto non corrispondenti ad un'obbligazione giuridica perfezionata per un totale di € 11.321,29.

PARTE VINCOLATA

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	240.385,19
vincoli derivanti da trasferimenti	310.831,37
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	123.048,04
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.739,20
TOTALE PARTE VINCOLATA	681.003,80

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili ammonta ad euro 240.385,19 e comprende:

- La quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56- bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228., ovvero alla copertura delle spese di investimento. Alla data del 31.12.2019 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta ad € 74.882,00 corrispondente alle alienazioni effettuate negli anni dal 2013 al 2019.
- La quota della Tassa rifiuti vincolata al Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati: il tributo comunale sui rifiuti è istituito per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 654, L. 147/2013). Lo scostamento tra gettito tari e spese di gestione del servizio rifiuti a consuntivo viene accantonato nella quota vincolata del risultato di amministrazione per essere riportato a nuovo nel Piano finanziario successivo. L'importo di avanzo vincolato per tale finalità ammonta ad euro 39.973,74 ed è stato determinato da economie nella parte spesa (CARC).
- La quota dei permessi di costruire: l'importo di avanzo vincolato per tale finalità ammonta ad euro 80.142,81 ed è stato determinato da economie nella parte spesa e/o da maggiori entrate.
- Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 186 del 20/12/2018 è stato reintrodotta il vincolo di destinazione di una quota degli oneri di

urbanizzazione secondaria a favore degli enti esponenziali delle confessioni religiose ed in forza di tale disposizione si è proceduto a vincolare la quota relativa all'annualità 2019 pari ad € 3.748,02. Alla data del 31.12.2019 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta complessivamente a € 22.469,28.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli da trasferimenti ammonta ad euro 310.831,37. Si tratta di entrate per contributi/trasferimenti in conto capitale o mutui con oneri a carico dello Stato (contabilizzati al Titolo 4° e non al Titolo 6°) e già accertate con un vincolo di destinazione a fronte delle quali entro il 31/12/2019 non sono state impegnate le correlate spese che pertanto saranno impegnate nel 2020 o negli anni successivi a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato. Nel corso del 2019 è stato utilizzato l'importo di € 297.389,44, risultante dal rendiconto 2018, per finanziare spese in conto capitale.

La quota di avanzo di amministrazione vincolata a contrazione di mutui, ammontante a 123.048,04, è classificata tra i vincoli derivanti da finanziamenti e comprende le economie registrate oltre che sulle opere finanziate a mutuo (a carico del Comune); Nel corso del 2019 è stato utilizzato l'importo di € 211.936,00, risultante dal rendiconto 2018, per finanziare spese in conto capitale.

La quota di vincoli formalmente attribuiti dall'ente ammonta a 6.739,20 e si riferisce a specifici vincoli attribuiti dall'ente per spese d'investimento principalmente derivanti dal 2017; Nel corso del 2019 è stato utilizzato l'importo di € 205.000,00, risultante dal rendiconto 2018, per finanziare spese in conto capitale.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Al 31.12.2019 la quota di avanzo destinata ad investimenti ammonta a € 43.172,49.

PARTE AVANZO DISPONIBILE

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La quota libera, data dalla differenza, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 45.064,62 in aumento rispetto a quella del 2018 di € 44.279,05.

L' articolo 109 del decreto Cura Italia (18/2020) stabilisce, in deroga all'ordinamento vigente (articolo 187, comma 2 del Tuel), la possibilità per Comuni, Province, unioni di Comuni di utilizzare, limitatamente all'esercizio 2020, la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'eccezione, che non si applica nel caso di debiti fuori bilancio da coprire o nelle more dell'adozione di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri finanziari, è stata modificata, grazie ad un emendamento, per consentire l'utilizzo anticipato delle risorse, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto in consiglio.

L'avanzo potrà infatti essere utilizzato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'ottanta per cento della quota libera, a condizione che la Giunta abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione abbia rilasciato la propria relazione sul documento.

NUOVI ALLEGATI A1, A2 e A3

La proposta di aggiornamento degli schemi utilizzati fino al rendiconto 2018 è stata licenziata dalla commissione Arconet e divenuta effettiva con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (D.M. 1° agosto 2019). Le modifiche riguardano i prospetti concernenti gli elenchi analitici delle componenti del risultato di amministrazione.

I responsabili dei servizi economico finanziari hanno rilevato sicuramente l'impatto portato dalla novità, soprattutto in questo particolare momento storico, dei 3 nuovi prospetti da allegare al Rendiconto: a/1, a/2 ed a/3.

Questi tre nuovi prospetti sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

Diviene ancora più importante quindi la corretta individuazione e classificazione delle componenti del risultato di amministrazione, la stessa ha infatti delle ricadute dirette e immediate e una sua non corretta quantificazione può avere ripercussioni molto serie. Una sottovalutazione delle poste accantonate, vincolate e destinate può determinare l'applicazione di avanzi non sussistenti, mentre una loro sopravvalutazione può ingessare e comprimere oltremodo la capacità di spesa dell'ente.

I nuovi schemi hanno quindi come obiettivo quello di raggiungere il maggior livello di dettaglio possibile andando a definire, per ogni componente accantonata, vincolata e destinata, il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre. Il 2020 è l'anno del debutto dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che esordiscono con il rendiconto 2019.

La situazione di dettaglio del risultato di amministrazione 2019 è sintetizzata nelle seguenti tabelle:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contenzioso					
1100730036001/0	Fondo rischi contenzioso	11.000,00	0,00	5.000,00	0,00	16.000,00
						0,00
	Totale Fondo contenzioso	11.000,00	0,00	5.000,00	0,00	16.000,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾					
1100730035603/0	Fondo svalutazione crediti quota annuale insoluti tari	555.000,00	0,00	155.300,00	0,00	710.300,00
1100730035610/0	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.576.691,08	-181.070,57	465.366,37	0,00	1.860.986,88
2100730035640/0	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte c/capitale	79.666,93	0,00	10.000,00	63.625,72	153.292,65
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.211.358,01	-181.070,57	630.666,37	63.625,72	2.724.579,53
	Altri accantonamenti ⁽⁴⁾					
1010100006800/0	Quota diritti di rogito spettanti al Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	14.559,00	14.559,00
1010640032700/0	Fondo rinnovo contratto di lavoro	20.202,93	0,00	0,00	0,00	20.202,93
1010640032800/0	Pensioni ed integrazioni del trattamento di quiescenza a carico del comune	22.913,25	0,00	0,00	3.000,00	25.913,25
1030030001602/3	Rimborso ai datori di lavoro della quota annuale dell'indennità di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	2.145,38	2.145,38
1031522090100/0	Convenzione per servizi di gestione impianto polivalente di via Rainaudo	3.777,81	0,00	0,00	-2.966,69	811,12
1031570098801/0	Prestazione di servizi per rimozione neve dall'abitato - ris.proprie	0,00	0,00	0,00	5.673,53	5.673,53
1031570098803/0	Prestazione servizi - servizio sgombero neve e spargimento sale su strade comunali (affidamento a terzi)	0,00	0,00	0,00	19.326,47	19.326,47
1090350020202/0	Rimborso tributi non dovuti	20.000,00	-15.000,00	0,00	0,00	5.000,00
1100730036501/0	Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco	8.381,29	0,00	3.268,00	0,00	11.649,29
	Fondo rinnovo contratto di lavoro	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	Accantonamento per rimborso addizionale energia elettrica	4.386,87	0,00	0,00	0,00	4.386,87
	Fondo rischi per contributi straordinari eventuali da liquidazione	95.000,00	0,00	0,00	40.000,00	135.000,00
	Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie c/capitale	0,00	0,00	0,00	1.672,11	1.672,11
	Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie correnti	0,00	0,00	0,00	37.962,35	37.962,35
						0,00
	Totale Altri accantonamenti	174.662,15	-15.000,00	18.268,00	121.372,15	299.302,30
Totale		2.397.020,16	-196.070,57	653.934,37	184.997,87	3.039.881,83

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
1010075003300/0	Tares / Tari e cap 1010075003310/0 Tari violazioni		Vari capitoli il cui totale coincide con il PEF 2019	38.630,80	0,00	3.243.490,30	3.114.290,80	0,00	-1.143,44	0,00	129.199,50	168.973,74
3050940072000/0	Recupero spese di progettazione fondo innovazione		Vari capitoli di spesa per fondo innovazione (quota 20%)	2.691,66	0,00	5.842,74	0,00	0,00	-3.999,46	0,00	5.842,74	12.533,86
4021060089031/0	Concorso da privati per interventi di edilizia residenziale sociale	2025800330600/0	Costruzione di alloggi ed altri interventi per l'edilizia economica e popolare	7.800,00	0,00	2.583,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.583,50	10.383,50
4051050807801/0	Proventi ordinari dei permessi di costruire e delle d.i.a.	2033760218002/0	Contributi in c/capitale alle istituzioni religiose per realizzazione o manutenzione edifici di culto - urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.469,28	0,00	0,00	22.469,28
5010950075200/0	Alienazione di beni mobili		Quota pari al 10% degli incassi relativit alle vendite di beni immobili	0,00	0,00	74.882,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.882,00	74.882,00
	Vari capitoli di entrata proventi permessi da costruire e sanzioni		Vari capitoli in c/capitale finanziati da permessi di costruire e sanzioni	57.539,35	0,00	807.144,07	314.021,08	476.416,17	-0,02	5.896,62	22.603,44	80.142,81
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				106.661,81	0,00	4.133.942,61	3.428.311,88	476.416,17	-27.612,20	5.896,62	235.111,18	369.385,19
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
902020164/0	Contributo regionale a soggetti privati colpiti dagli eventi atmosferici vari anni (rif.spesa 7021924117901/0)	7021924117901/0	Contributi ai privati eventi franosi e calamita'. C.regionale	900,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00
1030105004500/0	Entrate da fondo di solidarietà comunale		Fondi in favore dei comuni non sottoposti al patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 3, comma 138, l. 244/2007 ex Agenzia Autonoma	9.643,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.643,56
2010102504015/0	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	1030299504015/0	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	4.544,00	0,00	73.878,83	36.526,98	33.050,59	0,00	0,00	4.301,26	8.845,26
2010140010617/0	Contributo dello Stato per coord. pedagogico e formazione	1042240135020/0	Programma finalizzato infanzia adolescenza - Piano attuativo 2013 (rif.entrata 230-180/1) - Cont.reg.	12.070,65	0,00	0,00	0,00	0,00	12.070,65	0,00	0,00	0,00
2010140010618/0	Contributo dello Stato per la promozione della lettura, tutela e valorizzazione del patrimonio librario		Prestazione di servizi per la promozione della lettura, tutela e valorizzazione del patrimonio librario - Contributo dello Stato	0,00	0,00	8.539,53	0,00	0,00	0,00	0,00	8.539,53	8.539,53
2010230017222/0	Contributo dalla Regione progetto conciliazione tempi di vita e lavoro	1041250067905/0	Contributi alle famiglie fondo regionale progetto conciliazione tempi di vita e lavoro (rif. entrata 2010230017222/0)	420,00	0,00	18.448,00	18.448,00	0,00	420,00	0,00	0,00	0,00
2010230017223/0	Contributo regionale per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi per l'infanzia l.r. 19/2001 (rif.spesa 2220-1342/0)	1032220134200/0	Spese attività formazione prof.le permanente operatori asilo nido (rif.entrata 440-341/10) (servizio rilevante ai fini dell'iva)	480,22	0,00	3.039,42	910,50	0,00	-880,00	0,00	2.128,92	3.489,14
2010230018001/0	Contributo regionale fondo sociale locale - Quota finalizzata	1032220134720/0	Gestione servizi educativi per minori programma infanzia adolescenza - Piano attuativo annuale (rif.e. 230-180/1) - Cont.reg.	467,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,24
2010440034101/0	Contributo della Provincia per la qualificazione e il miglioramento delle scuole dell'infanzia l.r. 26/2001 (rif.spesa 2220-1345/1)	1032220134200/0	Spese attività formazione prof.le permanente operatori asilo nido (rif.entrata 440-341/10) (servizio rilevante ai fini dell'iva)	1.354,31	0,00	1.614,86	1.154,68	0,00	1.157,91	0,00	460,18	656,58
2010440034103/0	Contributo della Provincia per inserimento scolastico alunni con handicap l.r. 10/99 art.3 (rif.spesa 1250-678/1 960-566/11 2220-1340/13)	1031230065801/0	Interventi per assicurare la frequenza scolastica di alunni con handicap l.r. 10/99 art.3 (rif.entrata 440-341/3)-Cont.Provincia	0,00	0,00	29.176,18	11.684,37	0,00	0,00	0,00	17.491,81	17.491,81
2010440034110/0	Contributo per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi per l'infanzia l.r. 1/2000 (rif.spesa 2220-1342/0)	1032220134200/0	Spese attività formazione prof.le permanente operatori asilo nido (rif.entrata 440-341/10) (servizio rilevante ai fini dell'iva)	4.568,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.568,32
2010440034501/0	Contributi da Comuni per sistema bibliotecario del Frignano		Vari capitoli sistema bibliotecario vincolati anche a copertura delle entrate dai comuni	17.779,04	0,00	10.592,48	8.267,72	0,00	16.819,86	0,00	2.324,76	3.283,94

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
2010440034505/0	Rimborso dei Comuni progetto sistema integrato del servizio civile nel territorio delle comunita' montana del frignano (rif. spesa 660-336/0)	1030640032241/0	Compenso per incarico di co.co.co per funzioni di coordinatore di progetti di servizio civile + irap e inps	4.905,44	0,00	0,00	0,00	0,00	4.905,44	0,00	0,00	0,00
2010440035002/0	Contributo dall'Unione dei Comuni del Frignano per sistema bibliotecario del Frignano	1031320071906/0	Prestazione di servizi sistema bibliotecario - Cont. C.M.	8.353,37	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	8.353,37	0,00	0,00	0,00
2010440035002/0	Contributo dall'Unione dei Comuni del Frignano per sistema bibliotecario del Frignano	1031320071906/0	Prestazione di servizi sistema bibliotecario - Cont. C.M.	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	-85,00	0,00	0,00	85,00
2010440035201/0	Contributo da Istituto Cavazzi per sistema bibliotecario	2024740273311/0	Acquisto macchine ed attrezzature per sistema bibliotecario - Cont. Istituto Cavazzi	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00
2010440035201/0	Contributo da Istituto Cavazzi per sistema bibliotecario		Vari capitoli sistema bibliotecario vincolati anche a copertura delle mancate entrate da Istituto Cavazzi	1.753,44	0,00	1.030,00	652,88	0,00	1.663,18	0,00	377,12	467,38
2010550043705/0	contributo da Fondazione Cassa di Risparmio MO progetto tutti a scuola - Assistenza scolastica disabili		Vari capitoli finanziati da contr. FCRMO tutti a scuola (rif. entrata 2010550043705/0)	0,00	0,00	96.000,00	93.079,56	0,00	0,00	0,00	2.920,44	2.920,44
2010690051500/0	Rimborso da parte di Hera Spa delle spese sostenute dal Comune per il servizio n.u.	1032040126803/0	Fondo ripristino discarica	51.977,50	0,00	158.950,00	102.697,15	2.695,11	3.557,74	0,00	53.557,74	101.977,50
2010700052200/0	Contributo da Fondazione Cassa di Risparmio MO per progetto tutti al nido	1042240135025/0	Vari capitoli finanziati da contr. FCRMO tutti al nido (rif. entrata 2010700052200/0)	0,00	0,00	38.000,00	36.565,91	0,00	0,00	0,00	1.434,09	1.434,09
3010860059206/0	Canone manutenzione ordinaria e straordinaria Centro Servizi Fili d'Argento (servizio rilevante ai fini iva)	2026500365404/0	Lavori di manutenzione centro servizi "Fili d'Argento" - Risorse proprie (servizio rilevante ai fini dell'iva)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-45.873,83	0,00	0,00	45.873,83
3050940070315/0	Rimborso dei Comuni per fondo ripristino discarica Casa Zeccone (rif. spesa 6100-3450/7)	1032040126803/0	Fondo ripristino discarica (ex cap 2040-1268/4)	4.314,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.314,73
4021000079902/0	Contributo dello Stato per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - Legge 145/2018	2025400310310/0	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento del patrimonio stradale comunale comprensivo di implementazione impianto di videosorveglianza	0,00	0,00	99.086,98	99.086,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4021000080101/0	Contributo fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Annualità 2013		Somma da destinare a investimenti del comune	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
4021020082045/0	Contributo Agenzia regionale di Protezione Civile per piano interventi urgenti ripristino muro del cimitero di Renno	2026700377910/0	Lavori di completamento della messa in sicurezza del muro di cinta del cimitero a monte della s.p.30 nella frazione di Renno - Cont.reg	0,00	0,00	14.968,94	14.252,05	0,00	0,00	0,00	716,89	716,89
4021020082045/0	Contributo Agenzia regionale di Protezione Civile per piano interventi urgenti ripristino muro del cimitero di Renno	2026700377910/0	Lavori di completamento della messa in sicurezza del muro di cinta del cimitero a monte della s.p.30 nella frazione di Renno - Cont.reg	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4021040085204/0	Contributo Provincia per opere stradali Lr. 3/99 art. 167 bis (rif. spesa 5400-3119/5-3117/5)	2025400310021/0	Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale Pratolino - Malandrone - Cont.Prov.	249.798,27	201.629,44	83.662,07	285.291,51	0,00	0,00	0,00	0,00	48.168,83
4021040085230/0	Contributo della Provincia finanziamento regionale per Fedilizia scolastica (d.l. 69/2013)	2024300247504/0	Lavori di ampliamento della scuola primaria di Verica - Cont.regionale	95.760,00	95.760,00	0,00	0,00	95.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4021040085406/0	Contributo vari Comuni per sistema bibliotecario-Quota investimenti (rif. spesa 4740-2773/9)	2024740273309/0	Acquisto macchine ed attrezzature sistema bibliotecario - Cont. Comuni	2.039,23	0,00	0,00	0,00	0,00	2.039,23	0,00	0,00	0,00
4021040085610/0	Contributo UCF progetto montagna- Lavori di adeguamento strada comunale "Malandrone - Pratolino"	2025400310022/0	Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale Pratolino - Malandrone - cont.CM	16.845,31	0,00	0,00	0,00	0,00	3.821,76	319,03	319,03	13.342,58
4021040085611/0	Contributo U.C.F. progetto PAO - Interventi di manutenzione straordinaria delle strade e del patrimonio comunale	2025400310910/0	Progetto PAO 2018 - Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali del territorio della Comunità Montana - cont. UCF	214,45	0,00	46.146,44	46.146,44	0,00	0,00	0,00	0,00	214,45
	cap. 2010140010614/0 Trasferimento dello stato per acquisto mobili ed arredi per scuole ex art. 18, comma 8 septies, dl 66/2014		Somma da destinare ad acquisto mobili ed arredi per scuole ex art. 18, comma 8 septies, DL 66/2014	211,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211,64
	Rif. Entrata 1000-798/0 Interventi di recupero del patrimonio edilizio (rif. spesa 3400-2040/25) - Contributi dello Stato	2023400204025/0	Ristrutturazione fabbricato denominato "Le Rimesse" (rif. entrata 1000-798/0) - Cont. Stato	7.936,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.936,28
	Rif. entrata 150-125/0 Contributo regionale per progetto servizio civile nazionale (art. 3 c.3 lr 38/99)		Cap 1030120010910/0 Promozione aggiornamenti su progetti servizio civile nazionale (rif. entrata 150-125/0) - Cont.reg.	632,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	632,28

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	Ris. 440-341/08 Contributo per la gestione dei servizi integrativi Lr. 1/2000		Cap 1032220134011/0 Prestazione di servizi per gestione centro giochi (rif.entrata 440-341/8) - Cont. Prov	11.463,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.463,35
	Varie risorse generali del Comune	1031320071903/0	Prestazione di servizi sistema bibliotecario - Ris. proprie	0,00	0,00	4.336,33	2.909,61	0,00	0,00	0,00	1.426,72	1.426,72
	Varie risorse generali del Comune	2024740273303/0	Acquisto macchine ed attrezzature sistema bibliotecario - Risorse proprie	1.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				520.272,63	297.389,44	699.470,06	769.674,34	131.505,70	8.050,31	319,03	95.998,49	310.831,37
Vincoli derivanti da finanziamenti												
6031110098800	Cassa DD.PP.- Riscossione mutuo lavori di ristrutturazione per agibilità e adeguamento norme edifici scolastici	2024300247501	Lavori di ampliamento della scuola primaria di Verica - Mutuo	0,00	0,00	165.000,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6031110098800	Cassa DD.PP.- Riscossione mutuo lavori di ristrutturazione per agibilità e adeguamento norme edifici scolastici	2024300248001	Interventi di miglioramento sismico della scuola primaria "L. da Vinci" in località S. Antonio - 1^ stralcio - Mutuo	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6031110098800	Cassa DD.PP.- Riscossione mutuo lavori di ristrutturazione per agibilità e adeguamento norme edifici scolastici	2024300248101	Interventi di miglioramento sismico della scuola primaria "L. da Vinci" in località S. Antonio - 2^ stralcio - Mutuo	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6031110099700	Cassa DD.PP.-Riscossione mutuo per lavori di ampliamento e ristrutturazione cimiteri comunali	2026700377809	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - Anno 2018 - Mutuo	4.133,42	0,00	98.000,00	0,00	98.000,00	-1.154,32	0,00	0,00	5.287,74
6031110106000	Cassa DD.PP.-Riscossione mutuo per sistemazione aree verdi		Cap. 2026200349100/0 Lavori di sistemazione area verde di Gaiano - Mutuo	7.746,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.746,85
6031110107000	Cassa DD.PP.-Riscossione mutuo per sistemazione straordinaria strade e piazze	2025400310605	Lavori di sistemazione e miglioramento di alcuni tratti di strade comunali nelle frazioni e nel capoluogo - Mutuo	43.242,39	0,00	245.000,00	0,00	245.000,00	-3.951,69	45.648,11	45.648,11	92.842,19
6031110108400	Cassa DD.PP.-Riscossione mutuo per illuminazione pubblica	2025500315201	Lavori di ampliamento impianti di illuminazione pubblica - Mutuo	413,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413,64
6031120110502	ICS-Riscossione mutuo per rifacimento pista d'atletica dello stadio Minelli	2025000288001	Spese per costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria impianti sportivi - Mutuo	211.936,00	211.936,00	0,00	211.387,09	0,00	0,00	0,00	548,91	548,91
	Cap 6011150125000/0 Emissione prestiti obbligazionari		Cap. 2025400311101/0 Lavori di riqualificazione della viabilità di accesso al borgo di Lavacchio - B.O.C.	5.008,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.008,86
	ICS-Riscossione mutui vari capitoli di entrata	2025000288001	Spese per costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria impianti sportivi - Mutuo	11.199,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.199,85
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				283.681,01	211.936,00	858.000,00	211.387,09	858.000,00	-5.106,01	45.648,11	46.197,02	123.048,04

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
3010860059206/0	Canone manutenzione ordinaria e straordinaria Centro Servizi Fili d'Argento (servizio rilevante ai fini iva)	2026500365404/0	Lavori di manutenzione centro servizi "Fili d'argento" - risorse proprie (servizio rilevante ai fini dell'iva)	38.509,92	0,00	10.000,00	2.636,09	0,00	45.873,83	0,00	7.363,91	0,00	
4040960075400/0	Alienazione immobilizzazioni comunali		Cap. 2025400311103/0 Lavori di riqualificazione della viabilità di accesso al borgo di Lavacchio - Ris. proprie c/cap	6.739,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.739,20	
4051050807801/0	Proventi ordinari dei permessi di costruire e delle d.i.a.	2024300248000/0	Interventi di miglioramento sismico della scuola primaria "L. da Vinci" in località S. Antonio - 1^ strakcio - Ris. proprie	150.000,00	150.000,00	0,00	375,00	149.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4051050807801/0	Proventi ordinari dei permessi di costruire e delle d.i.a.	2033760218002/0	Contributi in c/capitale alle Istituzioni Religiose per realizzazione o manutenzione edifici di culto - Urbanizzazione	18.721,26	0,00	3.748,02	0,00	0,00	22.469,28	0,00	3.748,02	0,00	
4051050807801/0	Proventi ordinari dei permessi di costruire e delle d.i.a.	2035660322202/0	Trasferimento all'Unione dei Comuni del Frignano per lavori aeroporto di Pavullo	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				268.970,38		13.748,02	3.011,09	204.625,00	68.343,11	0,00	11.111,93	6.739,20	
Altri vincoli													
											0,00	0,00	
Totale altri vincoli (l/5)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				1.179.585,83	509.325,44	5.705.160,69	4.412.384,40	1.670.546,87	43.675,21	51.863,76	342.221,60	810.003,80	
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	129.000,00	129.000,00
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	129.000,00	129.000,00
											Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l/1-m/1)	106.111,18	240.385,19
											Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l/2-m/2)	95.998,49	310.831,37
											Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l/3-m/3)	46.197,02	123.048,04
											Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l/4-m/4)	11.111,93	6.739,20
											Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l/5-m/5)	0,00	0,00
											Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	259.418,62	681.003,80

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
3051060089100/0	Risarcimento danni vari da assicurazioni		Vari capitoli di ripristino danni da assicurazioni	5.121,85	13.255,10	13.255,10	0,00	0,00	5.121,85
4021020082043/0	Contributo piano bibliotecario 2017 - Lr. 18/2000 - dgr 1137/2017	2023140194010/0	Allestimento archivio comunale presso il nuovo magazzino comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.148,00	4.148,00
4040960075620/0	Entrate per attuazione di opere pubbliche legate al piano operativo comunale poc	2026200349510/0	Progetto di riqualificazione parco ducale	0,00	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00
4040960075700/0	Alienazione di terreni e relitti stradali	2023400204005/0	Manutenzione straordinaria fabbricati comunali - risorse proprie	0,00	512,00	512,00	0,00	0,00	0,00
4040960075700/0	Alienazione di terreni e relitti stradali		Cap 2025050291601/0 Incarico professionale per elaborazione piano di emergenza per lo stadio comunale	7.049,72	0,00	0,00	0,00	0,00	7.049,72
4040960075900/0	Alienazione diritto di superficie aree peep	2023400204009/0	Manutenzione straordinaria fabbricati - risorse proprie	0,00	9.637,85	9.637,85	0,00	0,00	0,00
4051060089301/0	Entrate in conto capitale versate da imprese per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2023400204014/0	Realizzazione magazzino comunale con annesso archivio	0,00	94.284,67	94.284,67	0,00	0,00	0,00
5010950075200/0	Alienazione di beni mobili		Vari capitoli destinati a investimenti	0,00	1.038.118,00	299.794,86	657.934,66	-20.090,16	100.478,64
Totale				12.171,57	1.183.807,62	445.484,48	657.934,66	-24.238,16	116.798,21
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					73.625,72
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					43.172,49

2.4 LA GESTIONE CORRENTE

2.4.1 Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2019 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione definitiva competenza	16.408.903,22
Accertamenti	16.298.606,93
Differenza	- 110.296,29
% di realizzazione	99,33%

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 99,33%.

Il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo biennio, è il seguente

	2017	2018	2019
Tributarie	12.502,82	12.140,97	12.175,35
Trasferimenti	670,12	951,57	1.144,11
Extratributarie	3.422,33	3.143,87	2.979,15
Tot Entrate Correnti	16.595,27	16.236,41	16.298,61
Autonomia Finanziaria	95,96%	94,14%	92,98%

Il rapporto altalenante che la tabella mette in evidenza tra entrate tributarie e trasferimenti statali è legato all'avvicinarsi delle norme in materia tributaria in particolare per quanto riguarda la tassazione sulle abitazioni principali, che negli ultimi anni hanno avuto un andamento decisamente contraddittorio. Soprattutto la legge finanziaria per il 2014, con le successive modifiche e integrazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha fortemente inciso sulle ripartizione delle entrate correnti nei bilanci comunali.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale tra le entrate tributarie e perequative.

Dal 2016 a seguito di chiarimenti ministeriali l'addizionale provinciale TARI pari a circa € 142.000,00 non è più allocata tra le entrate tributarie ma tra i servizi per conto terzi.

Da ultimo, la lettura dei dati delle entrate è influenzata dalle nuove concezioni di impegno e accertamento contenute nel D.Lgs. 118/2011 all'art. 36 valide dal 2015, in base alle quali si è proceduto alla rideterminazione delle modalità di contabilizzazione degli accertamenti in ossequio ai nuovi principi contabili (in particolare per accertamenti ICI, IMU); si è infatti passati da una modalità di contabilizzazione per cassa tipica degli anni 2014 e precedenti, alla contabilizzazione dei crediti complessivi provvedendo a costituire apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili. Si evidenzia in particolare che per la maggior parte delle poste che potenzialmente generano un rischio di insolvenza la modifica delle modalità di accertamento sopra citata, non consente criteri di valutazione omogenei lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili per il calcolo della media della percentuale di riscossione dei Residui attivi. Pertanto la metodologia matematica indicata nei Principi è stata applicata al complesso delle entrate (nella tabella seguente corrisponde alla voce "importo minimo del fondo") per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extracontabili e analisi dei trend recenti.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2019, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato c) al Rendiconto 2019.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantona mento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.130.219,66	2.298.232,50	4.428.452,16	1.879.601,87	1.983.139,76	44,78%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.108.418,17	2.228,93	1.110.647,10	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.021.801,49	2.296.003,57	3.317.805,06	1.879.601,87	1.983.139,76	59,77%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Com partecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.130.219,66	2.298.232,50	4.428.452,16	1.879.601,87	1.983.139,76	44,78%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	160.246,33	166.749,97	326.996,30	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	167.053,00	132.933,10	299.986,10	7.304,39	7.304,39	2,43%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	39.750,00	9.000,00	48.750,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	367.049,33	308.683,07	675.732,40	7.304,39	7.304,39	1,08%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	549.267,04	687.989,55	1.237.256,59	525.912,70	525.912,70	42,51%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	50.414,35	50.414,35	41.929,61	41.929,61	83,17%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5,54	0,00	5,54	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	444.676,71	574.565,41	1.019.242,12	315,29	315,29	0,03%
3000000	TOTALE TITOLO 3	993.949,29	1.312.969,31	2.306.918,60	568.157,60	568.157,60	24,63%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.284.706,85	807.477,67	2.092.184,52	66.935,98	66.935,98	3,20%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	519.399,33	807.477,67	1.326.877,00	66.935,98	66.935,98	5,04%
	Contributi agli investimenti da UE	75.386,52	0,00	75.386,52	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	689.921,00	0,00	689.921,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	100,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	100,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	28.000,00	333.442,72	361.442,72	3.195,11	3.195,11	0,88%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	94.284,67	0,00	94.284,67	56.275,56	56.275,56	59,69%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.406.991,52	1.167.806,39	2.574.797,91	153.292,65	153.292,65	5,95%

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	12.750,16	12.750,16	12.685,13	12.685,13	99,49%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	858.000,00	481.136,25	1.339.136,25	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	858.000,00	493.886,41	1.351.886,41	12.685,13	12.685,13	0,94%
	TOTALE GENERALE	5.756.209,80	5.581.577,68	11.337.787,48	2.621.041,64	2.724.579,53	24,03%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.406.991,52	1.167.806,39	2.574.797,91	153.292,65	153.292,65	5,95%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	4.349.218,28	4.413.771,29	8.762.989,57	2.467.748,99	2.571.286,88	29,34%
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	11.337.787,48	2.724.579,53				
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(i)				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	17.062,97					
	TOTALE	11.354.850,45	2.724.579,53				

Anche per quanto riguarda i Titoli IV e V i residui attivi al termine dell'esercizio corrispondono interamente a poste in uscita vincolate al perfezionamento dell'entrata, e pertanto pur non comportando le stesse un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale, si è proceduto al calcolo del Fondo per l'importo di euro 153.292,65.

2.4.2 Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto delle precisazioni già svolte in merito agli effetti del federalismo fiscale, è la seguente:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE				
ENTRATE TITOLO 1	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
I.M.U.	5.486.923,29	5.338.620,68	5.370.391,28	0,60%
I.M.U. recupero evasione	819.000,00	472.639,09	471.321,00	-0,28%
I.C.I. recupero evasione	116.801,76	11.436,47	15.604,52	36,45%
TASI	13.136,00	0,00	0,00	
TASI Violazioni	0,00	103.438,00	37.264,00	-63,97%
Addizionale I.R.P.E.F.	1.820.000,00	1.840.000,00	1.866.626,79	1,45%
Addizionale I.R.P.E.F. anni precedenti	7.259,61	15.103,14	8.498,34	-43,73%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	140.068,83	124.144,40	112.874,34	-9,08%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	
Altre imposte	99,21	322,07	0,00	-100,00%
TOSAP	175.967,53	184.993,54	175.123,79	-5,34%
TARI	2.965.946,75	3.116.373,62	3.212.491,44	3,08%
TARES/TARI recupero evasione	40.000,00	76.153,96	43.644,00	-42,69%
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.331,05	192,08	4.086,13	2027,31%
Tassa concorsi	0,00	299,12	162,64	-45,63%
Fondo solidarietà comunale	876.294,27	857.257,55	857.257,55	0,00%
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 1	12.462.828,30	12.140.973,72	12.175.345,82	0,28%

Per quanto riguarda le principali entrate tributarie del 2019 si può segnalare quanto segue:

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, con la legge di bilancio 2019 (Legge 145/2019) è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per i Comuni, quindi, era utilizzabile la leva tributaria, necessaria per garantire il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio, per la potenziale contrazione del gettito dell'addizionale comunale Irpef dovuta all'introduzione e all'ampliamento dei regimi sostitutivi per i lavoratori autonomi e gli imprenditori individuali (flat tax), oltre che per talune fattispecie particolari (come «lezioni private» e cedolare secca sui negozi). L'Amministrazione ha comunque scelto di non modificare alcuna aliquota IMU.

Nel dettaglio:

L'IMU resta un'imposta di natura patrimoniale dovuta essenzialmente dal possessore di immobili non destinati all'abitazione principale. L'introito in autoliquidazione dell'IMU è in linea con le proiezioni nazionali e regionali ed è in aumento per Euro 31.770,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, ma in diminuzione rispetto al 2017 per Euro 116.532,01.

L'anno 2019 ha visto anche l'applicazione sulle aree fabbricabili della deliberazione di Giunta comunale 147/2018 e della successiva deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 24/10/2019 di definizione dei nuovi valori delle aree stesse in perfetto allineamento fiscale al perfezionamento dei nuovi atti di pianificazione urbanistica (fase transitoria art. 4 L.R. 24/2017), approvati dall'Amministrazione in data 30/5/2019.

Le aliquote IMU in vigore nell'anno 2019, immutate come sopra specificato, sono le seguenti:

- | | |
|--|-----------------|
| - Aliquota ordinaria | 10,50 per mille |
| - Aliquota per abitazione principale e per le relative | |
| - Pertinenze una per categoria (C/2, C/6 e C/7) | 4,00 per mille |
| - Fabbricati classificati nel gruppo catastale D | 9,60 per mille |

TARI:

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di locali ed aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La Tari è disciplinata dai commi dal 641 al 668 della Legge di stabilità 2014; le tariffe devono essere calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 in modo da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti previsto nel Piano Finanziario approvato da Atersir.

Il Comune di Pavullo dall'esercizio 2013 gestisce direttamente la bollettazione, la riscossione e la fase accertativa della TARI. Nell'anno 2019 sono stati accertati € 3.212.491,44 come entrata ordinaria TARI ed € 43.644,00 come violazioni TARI, come previsto da deliberazione di C.C. n. 10 del 28/02/2019 con cui si è preso atto del PEF e deliberate le tariffe 2019. Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate, rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per coprire l'aumento dei costi del servizio smaltimento rifiuti. Per tale entrata è stato iscritto nell'avanzo un apposito accantonamento a FCDE.

La TASI è il tributo per i servizi indivisibili ed era stata prevista per l'anno 2014 e 2015, l'applicazione dell'aliquota nella misura del 2,5% per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, riconoscendo una detrazione differenziata per scaglioni di rendite. Il gettito della Tasi si è praticamente azzerato in quanto la Legge di stabilità 2016 ne ha previsto l'abolizione sulle abitazioni principali. Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/04/2016 è stata approvata l'aliquota pari allo 0 (zero) per mille per tutte le fattispecie imponibili, pertanto dall'anno 2016 la TASI non è più dovuta.

L'Amministrazione nell'anno 2019 ha lavorato sul recupero evasione della TASI (in particolare con riferimento all'anno 2015, ultimo anno di applicazione della stessa per il Comune di Pavullo

nel Frignano), accertando € 37.264,00 come entrata TASI violazioni e ultimando il lavoro di controllo dell'evasione /elusione dell'imposta stessa.

Il gettito dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è diminuito, rispetto al 2018, di €. 11.270,06. La legge finanziaria 2019 (L.145/2018) ha previsto per l'icp, una parziale facoltà di aumento tariffario limitata alle superfici superiori al metro quadrato che possono essere incrementate fino al 50% e non anche la vecchia maggiorazione del 20% per superfici inferiori al metro quadrato come previsto dal Comune di Pavullo nel Frignano. Questo ha comportato la riapprovazione delle tariffe, con deliberazione di giunta comunale n. 12 del 14/02/2019 per tener conto del mutato quadro normativo di riferimento con il conseguente calo di entrate.

La TOSAP temporanea e permanente, ha fatto registrare una diminuzione di € 9.869,64. Con determinazione n. 154 del 19/04/2019, a seguito di gara, è stata esternalizzata la gestione della tassa fino al 30/04/2023.

L'Ente ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef a partire dall'esercizio 2002 pari allo 0,2; nell'anno 2007 è stata aumentata la percentuale dell'addizionale dallo 0,2 allo 0,5, che è rimasta invariata fino al 2011. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%, anche in unica soluzione. L'Amministrazione comunale ha deciso, per poter garantire la continuità dei servizi pubblici, nel 2013 di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%. Il complesso del gettito di competenza per l'anno 2019 è stato pari ad €. 1.866.626,79, con un aumento di € 26.626,79 rispetto all'esercizio 2018. E' stata prevista una quota quale addizionale Irpef relativa ad anni precedenti pari ad € 8.498,34.

- Per quanto riguarda l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, a decorrere dall'anno 2012 cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, D.lgs. 23/2011) e l'importo spettante agli enti è stato inglobato, in misura inferiore al dovuto, nel fondo sperimentale di riequilibrio.

- Dall'anno 2003 è stata prevista dal legislatore la compartecipazione comunale all'Irpef; questa entrata è stata fiscalizzata nel corso del 2011 e in ottica di federalismo fiscale è stata attualmente sostituita dalla compartecipazione all'IVA.

- Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, è stato introdotto il federalismo municipale che ha portato alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato al titolo I dell'entrata, che è risultato per l'anno 2012, pari ad € 1.482.001,45 con una riduzione rispetto all'entrata 2011 di € 1.202.106,10. Nel 2013 i trasferimenti sono denominati "Fondo di solidarietà comunale" il cui importo, come da comunicazione del Ministero dell'Interno, è risultato pari ad € 1.033.918,28 con una riduzione di € 448.083,17 rispetto al 2012. Nel 2019 il "Fondo di solidarietà comunale" è risultato pari ad € 857.257,55, al netto di alcuni recuperi, con un importo invariato rispetto al 2018.

Lotta all'evasione

Nel corso del 2019 sono continuati i controlli sull'ICI/IMU/TARI/TASI evasa od elusa negli anni precedenti, svolgendo l'ordinaria attività di emissione e notifica degli avvisi di accertamento per

omesso/parziale versamento e degli avvisi di accertamento per omessa ed infedele denuncia, in scadenza al 31/12/2019 e l'attività di rilevamento dei nuovi accertamenti, a mezzo docfa ed il controllo del corretto assoggettamento all'imposta comunale sugli immobili per le annualità pregresse.

L'attività di accertamento si può così sintetizzare:

TASI accertamenti al 31/12/2019	€ 37.264,00	Nr. atti 293
IMU accertamenti al 31/12/2019	€ 471.321,00	Nr. atti 621
TARI accertamenti al 31/12/2019	€ 43.644,00	Nr. atti 140

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione IMU	471.321,00	27.265,15	5,78%	444.055,85	268.422,20
Recupero evasione TASI	37.264,00	22.304,79	59,86%	14.959,21	12.158,48
Recupero evasione TARI	43.644,00	0,00	0,00%	43.644,00	17.514,34
Recupero evasione TARSU/TIA	4.086,13	4.086,13	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (ICI)	15.604,52	15.604,52	100,00%	0,00	0,00
Totale	571.919,65	69.260,59	12,11%	502.659,06	298.095,02

Rispetto alla tabella di cui sopra, si precisa che a marzo 2020:

- l'incasso della voce recupero evasione IMU ammonta a € 131.508,78 con una % di riscosso pari al 22%
- l'incasso della voce evasione TASI a € 27.217,79 con una % di riscosso pari al 73,04%
- l'incasso della voce evasione TARI a € 23.205,01 con una % di riscosso pari al 53,17%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Emissione ruoli coattivi per recupero evasione per un totale di € 640.705,96 con il seguente dettagli:

TARES	€ 31.448,00	nr. 60 posizioni
TARI	€ 267.315,00	nr.734 posizioni
ICI	€ 55.466,00	nr. 45 posizioni
IMU	€ 284.546,96	nr.284 posizioni
TASI	€ 1.930,00	nr. 14 posizioni

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.871.016,64	
Residui riscossi nel 2019	€ 384.315,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 43.750,81	
Residui al 31/12/2019	€ 1.442.950,39	77,12%
Residui della competenza	€ 502.659,06	
Residui totali	€ 1.945.609,45	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.302.308,89	66,94%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU di competenza è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	149.017,02	
Residui riscossi nel 2019	146.788,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	2.228,93	1,50%
Residui della competenza	128.383,33	
Residui totali	130.612,26	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

Non ci sono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'accertamento delle somme rimaste a residuo per IMU avviene per cassa.

TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARES-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.351.057,14	
Residui riscossi nel 2019	510.213,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	840.843,34	62,24%
Residui della competenza	544.094,32	
Residui totali	1.384.937,66	
FCDE al 31/12/2019	710.300,00	51,29%

Nell'anno 2019 sono stati inviati n. 2634 solleciti/accertamenti relativi all'anno d'imposta 2017 e 2018 che ha portato ad una riscossione rispetto ai residui attivi al 01/01/2019 di circa il 38% al 31/12/2019, che passa al 46,7% a marzo 2020.

2.4.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II^)

Le nuove classificazioni ministeriali dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti permettendone la composizione effettuata nella seguente tabella.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
ENTRATE TITOLO 2	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	295.614,56	478.886,97	446.417,37	-6,78%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	82.794,92	190.446,60	216.819,36	13,85%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	26.232,71	6.127,35	22.529,08	267,68%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	118.879,04	75.712,60	112.497,92	48,59%
Trasferimenti correnti da Imprese	146.604,00	176.399,40	206.638,97	17,14%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	24.000,00	139.205,25	480,02%
Totale entrate titolo 2	670.125,23	951.572,92	1.144.107,95	20,23%

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Come già è stato anticipato all'inizio del capitolo le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie e perequative.

I trasferimenti da Amministrazioni Centrali sono ammontati nel 2019 ad euro 446.417,37 con una diminuzione di euro 32.469,60 rispetto al rendiconto 2018. E' stata accertata una quota quale rimborso dallo Stato di addizionale Irpef per perdita di gettito relativa ad anni precedenti e quale rimborso di gettito in seguito all'introduzione della cedolare secca sugli immobili affittati pari complessivamente ad euro 59.783,38 ed è stato confermato un contributo di euro 112.126,34 per la gestione dei nidi d'infanzia.

I trasferimenti dallo Stato sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate tributarie subite dai comuni per effetto di decisioni statali, quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'IMU degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali e dei cosiddetti "imbullonati". In generale tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per le tipologie di immobili interessate determinando minori risorse agli enti locali. E' stato previsto, inoltre, un contributo dello Stato, in euro 131.365,38, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n.5008/2015 (contenzioso ICI - IMU) - quota pregressa rateizzata in 10 rate annuali a partire dal 2017.

I trasferimenti regionali e da Agenzie regionali ammontano nell'anno 2019 a euro 216.819,36 con un aumento di euro 26.372,76 rispetto all'esercizio 2018 dovuto a maggiori contributi per eliminazione delle barriere architettoniche, per la misura sperimentale "Al nido con la Regione"; i trasferimenti della Provincia, Comuni e altri Enti ammontano a euro 112.497,92 con un aumento di euro 36.785,32 rispetto all'esercizio 2018, in gran parte, per un maggior contributo della Provincia per inserimento scolastico alunni con handicap.

I trasferimenti regionali e da altre Pubbliche Amministrazioni, sono erogati come per gli anni scorsi principalmente per finalità e progetti assistenziali ed educativi e di protezione civile e hanno un andamento irregolare negli anni in quanto contengono anche finanziamenti straordinari che sono collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente.

I trasferimenti correnti da istituzioni sociali private riguardano i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che finanziano le iniziative culturali dell'ente e a sostegno di interventi sociali a favore di famiglie con minori o disabili.

2.4.4 Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2018:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
ENTRATE TITOLO 3	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.359.431,18	2.217.098,80	2.094.698,86	-5,52%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.446,24	234,13	4.809,87	1954,36%
Interessi attivi	0,00	342,89	10,93	-96,81%
Altre entrate da redditi di capitale	405.710,68	398.951,64	277.633,50	-30,41%
Rimborsi e altre entrate correnti	622.739,77	527.240,17	602.000,00	14,18%
Totale entrate titolo 3	3.422.327,87	3.143.867,63	2.979.153,16	-5,24%

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi.

Servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Entrate	Spese	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asili nido - Centro gioco *	492.790,49	918.294,42	-425.503,93	53,66%	48,60%
Centri estivi	23.865,24	50.767,78	-26.902,54	47,01%	47,84%
Impianti sportivi	54.100,07	179.088,57	-124.988,50	30,21%	32,34%
Mensa dipendenti	464,17	22.836,22	-22.372,05	2,03%	1,72%
Mense scolastiche	763.889,50	864.079,80	-100.190,30	88,40%	89,23%
Parcometri	75.395,10	9.561,90	65.833,20	788,49%	816,33%
Pinacoteca e galleria	11.677,02	68.331,64	-56.654,62	17,09%	40,84%
Pre-post scuola	23.409,17	47.400,00	-23.990,83	49,39%	54,49%
Trasporti funebri	28.941,27	1.400,00	27.541,27	2067,23%	
Trasporti scolastici	70.647,08	475.852,68	-405.205,60	14,85%	19,55%
Uso di locali adibiti a riunioni	61,00	350,00	-289,00	17,43%	83,33%
Totali	1.545.240,11	2.637.963,01	-1.092.722,90	58,58%	59,21%

Entrate da rette dei servizi

Le tariffe dei servizi comunali refezione scolastica, trasporto scolastico prevedono una compartecipazione delle famiglie alle spese articolate in un sistema di soglie ISEE al fine di perseguire l'obiettivo dell'equità.

Al fine di perseguire una politica di sostegno alle famiglie dall'anno scolastico 2017/2018 è stato ampliato il numero dei beneficiari delle agevolazioni per i fruitori dei servizi soggetti ad ISEE, Ristorazione e Trasporto scolastico, fissando la soglia ISEE sotto la quale fosse possibile fruire di agevolazioni tariffarie dalla precedente di € 10.363,57 a € 18.000,00 ed, inoltre, sono state aumentate il numero delle fasce ISEE da tre a quattro.

Sempre dallo stesso anno è stata inoltre ridotta del 50% la retta fissa mensile applicata agli iscritti al Servizio di ristorazione scolastica della scuola dell'infanzia.

Per il servizio di trasporto scolastico è stata sostituita la tariffa maggiormente onerosa di € 419,67 con una tariffa massima di € 320,00 per le famiglie con dichiarazione ISEE superiore a €18.000.

Sono state inoltre ridotte le tariffe fisse annuali del servizio di pre e post scuola (da € 157,57 a € 90,00).

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato ulteriormente perseguito il sostegno alle famiglie attraverso l'adozione di alcune nuove agevolazioni: soppressione della retta fissa applicata agli iscritti al servizio della scuola dell'infanzia e riduzione della tariffa massima del trasporto

scolastico da € 320,00 a € 300,00 e della fascia intermedia denominata “Fascia ISEE 2” che passa da Euro 260,00 ad Euro 235,00.

Nell'ultimo anno scolastico 2019/2020 sono state confermate le agevolazioni e soltanto adeguate le tariffe al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi.

Le tariffe dei Servizi alla Prima Infanzia

Le tariffe dei Servizi alla Prima Infanzia dall'anno educativo 2017/2018 sono state oggetto di interventi di rimodulazione in parte favorite dalla destinazione delle risorse stanziato dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna.

In particolare nell'anno 2017/2018 il Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione è stato destinato per il 75% alle politiche tariffarie da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di garantire una maggiore sostenibilità del servizio da parte delle famiglie, attraverso la rivisitazione dell'articolazione del sistema tariffario passato da un sistema parzialmente lineare ad un sistema modulato su quattro soglie ISEE.

Dal medesimo anno scolastico, inoltre, il costo del pasto è stato disgiunto dalla retta di frequenza e quindi si è richiesto mensilmente alle famiglie il pagamento di una retta fissa calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare e, disgiuntamente, il costo dei pasti realmente fruiti dal bambino, durante il mese di frequenza.

Successivamente nell'anno educativo 2018/2019 la destinazione del fondo nazionale per il 75% alle politiche tariffarie ha permesso di definire ulteriori fasce ISEE differenziandole maggiormente e distinguendo tra servizi a tempo pieno, a tempo parziale e spazio bambini, mantenendo tutte le agevolazioni introdotte in precedenza.

Nell'anno scolastico 2019/2020 l'Amministrazione Comunale ha aderito alla misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie della Regione Emilia Romagna denominata “Al nido con la Regione” finalizzata a sostenere l'abbattimento delle tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla L.R. 19/2016 a favore delle famiglie dei bambini iscritti ai servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019-2020 con dichiarazioni ISEE non superiori ai 26.000 euro, attraverso il trasferimento di risorse.

Sono state ridotte le tariffe dei servizi alla prima infanzia del 40%, riduzione applicata alle quote fisse delle tariffe proposte con la precedente deliberazione di approvazione per l'anno scolastico 2019/2020, per le famiglie con dichiarazione ISEE non superiore a € 26.000; ulteriori riduzioni alla quota pasto e la gratuità per eventuale frequenza di bambini con disabilità certificata.

Sono state, inoltre, mantenute le precedenti agevolazioni tariffarie applicate alle fasce di reddito fino a 28.000 € di dichiarazione ISEE.

Questo nuovo sistema tariffario è stato applicato dal mese di settembre 2019 e prevede per il **nido a tempo pieno** le seguenti tariffe:

a.s. 2019/2020			
con ISEE da € 0,00 a € 26.000,00		con ISEE oltre € 26.000,01	
MIN	MAX	MIN	MAX
€ 3,70 pasto + € 45,00 quota fissa mensile	€ 4,60 pasto + € 184,87 quota fissa mensile	€ 5,50 pasto + € 308,11 quota fissa mensile	€ 5,50 pasto + € 333,00 quota fissa mensile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	59.241,03	
Residui riscossi nel 2018	52.226,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.843,00	
Residui al 31/12/2018	3.172,00	5,35%
Residui della competenza	131.642,25	
Residui totali	134.814,25	
FCDE al 31/12/2018	11.572,00	8,58%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Dall'anno 2015 i proventi da sanzioni amministrative sono di competenza dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Con atto di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano è stata attribuita a ciascun comune la quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada da vincolare agli interventi relativi a viabilità, segnaletica educazione e sicurezza stradale e della ripartizione verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	33.304,00	-	-
riscossione	783,82	-	-
%riscossione	2,35	-	-
FCDE	18.525,00	0,00	0,00
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	16.652,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	9.262,50	0,00	0,00
entrata netta	7.389,50	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	2.389,50	0,00	0,00
% per spesa corrente	32,34%		
destinazione a spesa per investimenti	5.000,00	0,00	0,00
% per Investimenti	67,66%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	65.377,59	
Residui riscossi nel 2018	13.570,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.392,46	
Residui al 31/12/2018	50.414,35	77,11%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	50.414,35	
FCDE al 31/12/2018	41.929,61	83,17%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% l'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La tipologia denominata "Interessi attivi" registra un gettito solamente di € 10,93 a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Pavullo la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità.

Per quanto riguarda le "Entrate da redditi da capitale", nell'anno 2019 sono stati distribuiti dividendi da parte di Hera spa per € 214.819,20, della Farmacia comunale per € 12.240,00 e Acquedotto Dragone impianti per € 14.000,00. E' inoltre compreso in questa tipologia di entrata il rimborso delle rate dei mutui Cassa DD PP che pur emessi dal Comune di Pavullo erano a carico di Hera S.p.A. in seguito al conferimento delle reti acquedotto e gas, ma essendo terminato il periodo di ammortamento di alcuni mutui dal 2019 questa voce si è ridotta da circa € 143.000,00 ad € 36.574,30.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata "Rimborsi e altre entrate correnti" annovera principalmente rimborsi relativi a personale comandato o in collaborazione con altri enti, i crediti Iva legati all'attività commerciale dell'ente, la voce rimborsi da Unione e da altri enti e gli indennizzi delle assicurazioni per danni al patrimonio il cui andamento può variare di anno in anno.

2.4.5 LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 90,69% delle previsioni definitive:

Previsione definitiva competenza	15.775.175,87
Impegni	14.306.156,48
Differenza	1.469.019,39
% di realizzazione	90,69%
Pagamenti	11.349.225,01
% di pagamenti su impegnato	79,33%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono il Fondo crediti di dubbia esigibilità (il cui stanziamento definitivo in assestamento era pari a 510.300,00 euro) che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, accantonamento sull'avanzo dell'esercizio, e l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 454.505,80.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	Var. Assoluta 2019-2018	Var. % 2019-2018
101	redditi da lavoro dipendente	2.896.046,81	3.037.759,97	3.368.213,73	330.453,76	10,88%
102	imposte e tasse a carico ente	178.114,34	183.713,59	213.381,71	29.668,12	16,15%
103	acquisto beni e servizi	7.839.387,47	8.216.585,24	8.264.432,68	47.847,44	0,58%
104	trasferimenti correnti	1.809.790,28	1.648.640,36	1.812.820,17	164.179,81	9,96%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107	interessi passivi	370.998,52	310.043,40	289.656,57	-20.386,83	-6,58%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	71.605,35	42.101,32	49.925,15	7.823,83	18,58%
110	altre spese correnti	334.193,73	325.408,62	307.726,47	-17.682,15	-5,43%
TOTALE		13.500.136,50	13.764.252,50	14.306.156,48	541.903,98	3,94%

Si evidenzia che la voce personale nella tabella si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali.

La spesa corrente impegnata nell'anno 2019 ammonta ad euro 14.306.156,48 con un aumento complessivo di circa il 3,94% rispetto all'esercizio precedente.

Si esaminano di seguito le dinamiche dei singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le spese di personale si incrementano del 10,88% (€ +330.453,76) tale dato è fortemente influenzato dalle variazioni di esigibilità di impegni provenienti da esercizi precedenti oltre che dal potenziamento dell'organico nei servizi carenti.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata, come posta principale, l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. La spesa per imposte e tasse impegnata nell'anno 2019 ammonta ad € 213.381,71 in aumento del 16,15% (€ 29.668,12) rispetto all'anno precedente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento dei servizi: (le utenze relative a acqua, luce, gas, telefonia), pulizie, carburanti per i mezzi, la cancelleria e stampati, ecc.. Sono compresi in questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici (mensa e trasporto scolastico, servizi per l'infanzia, manutenzione del patrimonio comunale, gestione della biblioteca, gestione del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti, ecc.).

La spesa per acquisto di beni e servizi impegnata nell'anno 2019 ammonta ad € 8.264.432,68 in aumento dello 0,58% (€ 47.847,44) rispetto all'anno precedente.

L'aumento della spesa per acquisto di beni e servizi deriva principalmente dal progetto del nuovo archivio comunale e dalle maggiori spese per servizi scolastici, manutenzione del verde e servizio rifiuti, mentre risulta diminuita la spesa per il servizio sgombero neve e spargimento sale su strade comunali.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi quali trasferimenti all'Unione dei comuni del Frignano per funzioni trasferite. La spesa per trasferimenti impegnata nell'anno 2019 ammonta ad € 1.812.820,17 in aumento del 9,96% (€ 164.179,81) rispetto all'anno precedente. L'incremento si concentra sui trasferimenti all'Unione per il servizio di polizia municipale associato oltre che per maggiori trasferimenti a famiglie e altri Comuni derivanti da contributi regionali e della Fondazione CRMO concessi per attività scolastiche e per l'asilo nido.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi, che si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, è in riduzione per il calo dei tassi di interesse e il contenimento dell'indebitamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 49.925,15 con una maggiore spesa di € 7.823,83 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali i premi assicurativi e gli stanziamenti necessari per la gestione dell'iva commerciale. La riduzione di € 17.682,15 rispetto al 2018 ha riguardato i risparmi che si sono realizzati sui premi assicurativi a seguito della nuova gara, mentre sono aumentati i debiti per l'iva commerciale.

Personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 308.298,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.199,02;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 sono stati incrementati delle sole voci previste dall'art. 67, 2 comma lett. a), b) e c) del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.786.038,87	3.368.213,73
Spese macroaggregato 103	100.384,84	83.828,27
Irap macroaggregato 102	189.056,48	182.679,92
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: spese personale gestioni associate, borse di studio, fondo mobilità segretari	300.759,44	805.047,02
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.376.239,63	4.439.768,94
(-) Componenti escluse (B)	780.103,98	865.762,31
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	435.490,56	466.155,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.596.135,65	3.574.006,63
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo delle spese di personale il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Di seguito, per l'analisi della spesa per missioni e programmi si riporta una tabella con il confronto con gli esercizi 2017 e 2018 e la variazione percentuale della spesa corrente sul 2018:

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	190.505,09	244.749,13	266.075,62	8,71%
	Segreteria generale	843.509,65	881.890,01	957.292,83	8,55%
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	553.441,56	502.291,38	465.040,26	-7,42%
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	253.613,42	207.824,77	246.053,53	18,39%
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	269.759,96	270.899,78	325.659,10	20,21%
	Ufficio tecnico	583.618,24	660.540,07	746.837,93	13,06%
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	161.487,69	167.402,17	179.476,86	7,21%
	Statistica e sistemi informativi	0,00	17.214,20	17.491,47	1,61%
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse umane	44.794,60	47.069,44	46.132,93	-1,99%
	Altri servizi generali	243.450,42	223.443,16	222.546,95	-0,40%
	Totale Missione 1	3.144.180,63	3.223.324,11	3.472.607,48	7,73%

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Giustizia	Uffici giudiziari	53.584,97	54.449,28	39.030,05	-28,32%
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 2	53.584,97	54.449,28	39.030,05	-28,32%
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	515.073,25	517.095,80	557.387,52	7,79%
	Sistema integrato di sicurezza urbana	8.854,00	7.320,00	7.820,00	6,83%
	Totale Missione 3	523.927,25	524.415,80	565.207,52	7,78%
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	154.776,51	140.096,15	150.229,16	7,23%
	Altri ordini di istruzione non universitaria	300.601,28	271.755,66	273.258,01	0,55%
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.378.133,26	1.446.319,42	1.502.759,47	3,90%
	Diritto allo studio	407.118,72	440.759,86	470.776,23	6,81%
	Totale Missione 4	2.240.629,77	2.298.931,09	2.397.022,87	4,27%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	80.118,30	41.858,06	42.905,83	2,50%
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	484.591,46	506.386,89	496.836,31	-1,89%
	Totale Missione 5	564.709,76	548.244,95	539.742,14	-1,55%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	153.510,33	183.697,43	181.083,82	-1,42%
	Giovani	4.448,15	4.104,96	6.293,96	53,33%
	Totale Missione 6	157.958,48	187.802,39	187.377,78	-0,23%
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	48.331,00	45.008,62	51.996,83	15,53%
	Totale Missione 7	48.331,00	45.008,62	51.996,83	15,53%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	333.426,64	327.621,93	424.014,75	29,42%
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 8	333.426,64	327.621,93	424.014,75	29,42%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	317.380,49	314.125,32	375.349,30	19,49%
	Rifiuti	2.922.716,42	3.037.447,47	3.145.463,16	3,56%
	Servizio idrico integrato	17.793,25	10.442,14	5.379,10	-48,49%
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	28.332,71	6.328,80	22.823,61	260,63%
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	9.499,99	9.002,00	9.500,00	5,53%
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 9	3.295.722,86	3.377.345,73	3.558.515,17	5,36%

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	
	Trasporto pubblico locale	18.572,58	18.534,59	18.555,59	0,11%
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	
	Viabilità e infrastrutture stradali	802.252,11	988.172,54	757.336,18	-23,36%
	Totale Missione 10	820.824,69	1.006.707,13	775.891,77	-22,93%
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	4.053,65	15.030,87	7.467,04	-50,32%
	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 11	4.053,65	15.030,87	7.467,04	-50,32%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	881.971,75	903.597,54	993.859,82	9,99%
	Interventi per la disabilità	1.266,74	1.100,95	1.427,67	29,68%
	Interventi per gli anziani	114.826,28	142.517,64	154.066,12	8,10%
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	
	Interventi per le famiglie	3.647,26	3.982,35	4.812,68	20,85%
	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	922.448,44	757.937,85	710.904,55	-6,21%
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	198.394,56	178.450,58	186.423,75	4,47%
	Totale Missione 12	2.122.555,03	1.987.586,91	2.051.494,59	3,22%
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	25.672,12	26.829,00	51.654,07	92,53%
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	127.173,08	104.545,00	158.729,35	51,83%
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	30.374,19	33.041,32	24.934,47	-24,54%
	Totale Missione 14	183.219,39	164.415,32	235.317,89	43,12%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	
	Formazione professionale	0,00	34,00	34,00	0,00%
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 15	0,00	34,00	34,00	0,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	
Energia e diversificazioni e delle fonti	Fonti energetiche	7.012,38	3.334,37	436,60	-86,91%
	Totale Missione 17	7.012,38	3.334,37	436,60	-86,91%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	

Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	
	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20	0,00	0,00	0,00	
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00	
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi – Partite di giro	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 99	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE SPESA CORRENTE	13.500.136,50	13.764.252,50	14.306.156,48	3,94%

2.5 GESTIONE C/CAPITALE - INVESTIMENTI

2.5.1 Entrate in conto capitale (Titolo 4)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
ENTRATE TITOLO 4	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Tributi in conto capitale	56.224,91	105.705,50	113.777,46	7,64%
Contributi agli investimenti	1.399.574,24	1.572.599,12	1.723.434,48	9,59%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.470,46	156.222,18	38.149,85	-75,58%
Altre entrate in conto capitale	1.041.111,67	422.783,18	846.399,30	100,20%
Totale entrate titolo 4	2.516.381,28	2.257.309,98	2.721.761,09	20,58%

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia, Comune, Unione dei Comuni e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici.

L'andamento nel tempo è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Le entrate accertate si riferiscono alla vendita di aree non utilizzate o da riconvertire in attuazione del piano delle alienazioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio.

Tale voce include inoltre i proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013 una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è stata accantonata nell'avanzo vincolato per essere destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	1.097.336,58	528.488,68	865.892,09
Riscossione	1.096.811,58	527.972,68	865.892,09

Gli introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, negli anni evidenziano un incremento in funzione dell'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti. Nell'anno 2019 ammontano ad € 865.892,09 in aumento rispetto al 2018.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese per manutenzioni straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la altre finalità previste all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	80.000,00	21,27%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	58.806,95	11,13%
2019	55.000,00	6,35%

La voce "altre entrate in conto capitale" comprende oltre agli introiti per i permessi di costruzione anche le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le miglorie che soggetti terzi realizzano sul patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità.

2.5.2 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5)

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
ENTRATE TITOLO 5	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Alienazione di attività finanziarie	679.193,65	793.820,55	1.113.000,00	40,21%
Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.045.967,76	858.000,00	-17,97%
Totale entrate titolo 5	679.193,65	1.839.788,31	1.971.000,00	7,13%

Alienazione di attività finanziarie

Gli importi accertati nel triennio 2017-2019 si riferiscono alla vendita di una parte di azioni della società partecipata Hera S.p.a.

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

In questa tipologia si rileva l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito intestato all'ente, in quanto la Cassa Depositi e Prestiti, rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto, e devono essere accertate e riscosse. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.

ACCENSIONI PRESTITI				
ENTRATE TITOLO 6	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.245.967,76	1.295.967,76	858.000,00	-33,79%
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 6	1.245.967,76	1.295.967,76	858.000,00	-33,79%

2.5.3 Spese in conto capitale (Titolo 2)

SPESE IN CONTO CAPITALE				
SPESE TITOLO 2	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	VAR % 2019-2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.071.165,69	3.793.325,42	4.896.391,36	29,08%
Contributi agli investimenti	20.576,50	15.102,50	3.768,59	-75,05%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.264,30	16.317,90	1.966,40	-87,95%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Totale SPESE titolo 2	3.093.006,49	3.824.745,82	4.902.126,35	28,17%

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	Somme impegnate 2019	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
4.357.401,68	9.915.296,81	4.902.126,35	5.013.170,46	50,56%

Lo scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate è dovuto in gran parte a reiscrizioni di esigibilità di lavori su esercizio successivi per un importo di Euro 4.282.186,44.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2^ spese per investimenti, e dal titolo 3^ spesa per "incremento attività finanziarie". Si evidenzia che la maggiore causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti, e fra gli esercizi, è conseguenza dei nuovi principi contabili introdotti dalla armonizzazione contabile. Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del DLGS.118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2019, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2020 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2019 (Ristrutturazione delle "Rimesse", Pratolino Malandrone, Edilizia scolastica) e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati; infine, in presenza di componenti con valenza patrimoniale, sempre per effetto dei nuovi principi contabili, tali voci sono state iscritte anche nel bilancio finanziario con apposite poste figurative compensative.

Si sottolinea che con la competenza “potenziata” incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del “riaccertamento” e del Fondo Pluriennale, attuato già dal 2015, con il riaccertamento straordinario dei residui. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Per il 2019 ammonta a complessivi euro 3.168.755,15 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2019 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati all'esercizio 2020 e 2021 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

Sul piano tecnico/contabile, questo ha comportato una variazione a valere sul triennale vigente 2019-2021 per collocare tali stanziamenti al codice “2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale”, e la ricollocazione ancora fra gli “Investimenti fissi lordi” solo negli esercizi successivi. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2019, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2020-2022 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. A questi si aggiungono € -1.113.431,29 di reimputazione agli anni successivi di spese che diventeranno esigibili nel 2020 e 2021 con corrispondente reimputazione delle relative entrate al 2020 e 2021.

VERIFICA CONSISTENZA FPV (Fondo Pluriennale Vincolato)		
	2020	2021
per la parte CORRENTE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	127.133,84	0,00
VARIAZIONI FPV con riacc.to parziale 1/2020	35.962,00	0,00
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	291.409,96	29.140,71
per la parte in C/CAPITALE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	1.856.869,22	234.729,95
VARIAZIONI FPV con riacc.to parziale 1/2020	612.912,51	106.412,51
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	698.973,42	0,00
TOTALE FPV IN ENTRATA	3.623.260,95	370.283,17
a fronte delle seguente spese reimputate:		
impegni finanziati con FPV in corso d'anno e anni precedenti	1.749.273,11	234.729,95
impegni finanziati con FPV con riacc.to parziale 1/2020 - parte corrente	35.962,00	0,00
impegni finanziati con FPV con riacc.to parziale 1/2020 - parte c/capitale	506.500,00	106.412,51
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte corrente	262.269,25	29.140,71
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte c/capital	698.973,42	0,00
TOTALE impegni reimpegnati e finanziati con FPV	3.252.977,78	370.283,17
TOTALE a FPV	370.283,17	0,00

Questa tabella mostra la movimentazione del FPV corrente e conto capitale avvenuta con riaccertamento ordinario 2019 (deliberazione di Giunta comunale n.25 del 19/03/2020).

2.6 INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	1,967%	1,612%	1,554%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	14.486.123,73	13.572.631,49	12.309.966,58	11.807.743,11
Nuovi prestiti (+)	246.371,00	1.245.967,76	1.295.967,76	858.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.159.863,24	-2.508.632,67	-1.798.191,23	-1.372.238,74
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (Riduzioni)	0,00	0,00	0,00	-54.870,71
Totale fine anno	13.572.631,49	12.309.966,58	11.807.743,11	11.238.633,66
Nr. Abitanti al 31/12	17.551	17.481	17.680	17.904
Debito medio per abitante	773,33	704,19	667,86	627,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	355.505,55	309.131,71	288.864,56
Quota capitale	2.508.632,67	1.798.191,23	1.372.238,74
Totale fine anno	2.864.138,22	2.107.322,94	1.661.103,30

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito e dall'altro intervenendo in modo diretto e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2019 sono stati contratti 5 Mutui, per complessivi euro 858.000,00, a fronte di una quota capitale pagata nell'anno di euro 1.372.238,74 oltre a una riduzione di mutui per euro 54.870,71 avvenuta nel 2018, e ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua del 4,82%. Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa da 828,68 euro di fine 2015 ai 627,72 euro di fine 2019.

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019 ammonta ad euro 288.864,56 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019, determina un tasso medio del 2,45%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,77%.

2.7 LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.19
Titolo 1	4.440.325,57	2.076.591,32	-65.501,75	2.298.232,50
Titolo 2	606.097,04	311.901,40	14.487,43	308.683,07
Titolo 3	2.705.127,92	1.077.351,95	-314.806,66	1.312.969,31
Titolo 4	3.446.890,55	2.278.297,12	-787,04	1.167.806,39
Titolo 5	1.073.990,45	564.831,51	-15.272,53	493.886,41
Titolo 6	368.623,20	250.000,00	0,00	118.623,20
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	93.846,35	39.288,39	-28.421,35	26.136,61
TOTALE	12.734.901,08	6.598.261,69	-410.301,90	5.726.337,49

	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.19
Titolo 1	4.461.219,93	3.913.125,03	136.260,71	411.834,19
Titolo 2	2.327.669,39	1.777.989,75	29.861,04	519.818,60
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	49.728,00	49.728,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	682.832,93	378.587,34	28.421,35	275.824,24
TOTALE	7.521.450,25	6.119.430,12	194.543,10	1.207.477,03

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 19/03/2020, corredata da parere dei revisori, che ha recepito le risultanze delle verifiche effettuate con i diversi servizi comunali.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

Oltre ai residui 2018 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2019.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata":
<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in

attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto, come già nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del crono programma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2019 in:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	0,00	454.505,80
FPV di parte capitale	0,00	3.168.755,15
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

In assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione.

Parte dei residui attivi radiati per insussistenza e dei residui passivi cancellati sono relativi a entrate-uscite di pari importo, inerenti a progetti finalizzati non ancora realizzati e, pertanto, da riproporsi nell'esercizio 2020.

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	67.700,65	0,00	203.115,93	656.718,00	759.882,43	610.815,49	2.130.219,66	4.428.452,16
Titolo 2	6.279,10	2.308,47	18.855,53	4.545,20	24.057,41	252.637,36	367.049,33	675.732,40
Titolo 3	7.351,00	52.288,05	276.799,57	337.444,43	253.320,43	385.765,83	993.949,29	2.306.918,60
Titolo 4	238.557,01	70,00	148.319,88	209.838,80	440.380,37	130.640,33	1.406.991,52	2.574.797,91
Titolo 5	12.750,16	0,00	0,00	0,00	0,00	481.136,25	858.000,00	1.351.886,41
Titolo 6	28.911,54	24.381,25	17.899,39	14.950,19	32.480,83	0,00	493.000,00	611.623,20
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	756,00	0,00	0,00	0,00	1.366,30	24.014,31	28.055,98	54.192,59
TOTALE	362.305,46	79.047,77	664.990,30	1.223.496,62	1.511.487,77	1.885.009,57	6.277.265,78	12.003.603,27

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	174.273,34	399,30	8.181,84	9.138,60	68.517,90	151.323,21	2.956.931,47	3.368.765,66
Titolo 2	0,00	0,00	247.618,66	128.423,56	33.609,81	110.166,57	1.077.303,64	1.597.122,24
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.000,00	493.000,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.771,42	0,00	1.150,00	40.231,83	32.192,13	187.478,86	412.489,12	688.313,36
TOTALE	189.044,76	399,30	256.950,50	177.793,99	134.319,84	448.968,64	4.939.724,23	6.147.201,26

SEZIONE 3

ULTERIORI INFORMAZIONI
RIGUARDANTI
LA GESTIONE 2019

3.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.164.643,85
- W2* (equilibrio di bilancio): € 251.290,86
- W3* (equilibrio complessivo): € 66.498,17

Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione e la relazione con il risultato di amministrazione.

3.2 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

Il Comune ha rispettato le disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e

3.3 Utilizzo entrate a destinazione vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	22.529,08	22.529,08
Per fondi comunitari ed internazionali	76.461,53	76.461,53
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	3.243.490,30	3.243.490,30
Per contributi agli investimenti	1.646.972,95	1.646.972,95
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per permessi di costruire e sanzioni	810.892,09	810.892,09
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	56.969,00	56.969,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	75.395,10	75.395,10
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	858.000,00	858.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (alienazione diritto superficie PEEP)	9.637,85	9.637,85
Totale	6.800.347,90	6.800.347,90
* Si intendono spese impegnate, reiscritte sul 2020 ed economie confluite nell'avanzo vincolato		

3.4 Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	55.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	25.425,15
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	80.425,15
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	50.425,15
Spese per eventi calamitosi	30.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (specificare)	0,00
Totale spese	80.425,15
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *le accensioni di prestiti;*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

3.5 Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione o lettere di patronage forti rilasciate dall'Ente in quanto l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

3.6 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31.12.2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
FOR MODENA S.C.ARL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
AMO SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
SETA SPA	1.237,00	1.237,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
LEPIDA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
HERA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
FARMACIA COMUNALE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
BANCA POPOLARE ETICA	0,00	0,00	0,00	41,10	41,10	0,00	1
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi/accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AESS	0,00	0,00	0,00	520,00	520,00	0,00	1
ACER MO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Consorzio strade vicinali di Pavullo n/F	4.743,23	4.743,23	0,00	44.679,00	44.679,00	0,00	3

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Si segnala che alla data di approvazione dello schema di Relazione da parte della Giunta è ancora in corso di completamento la verifica con gli enti strumentali le cui risultanze saranno allegate al rendiconto.

3.8 ORGANISMI PARTECIPATI. ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.

3.8.1 Elenco enti e organismi strumentali

Gli **organismi strumentali** dell'amministrazione capogruppo sono definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (es. Istituzioni). Il Comune di Pavullo non ha organismi strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) Il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) La maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) L'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) Un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante; (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni).

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. Istruzione e diritto allo studio;
- c. Ordine pubblico e sicurezza;
- d. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. Turismo;
- g. Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. Trasporti e diritto alla mobilità;
- j. Soccorso civile;
- k. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. Tutela della salute;
- m. Sviluppo economico e competitività;
- n. Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;

- q. Relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. Relazioni internazionali.

Si riporta l'elenco degli enti strumentali partecipati o controllati dall'ente alla data del 31.12.2019, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio qualora non consultabili sui siti internet a fianco indicati sono riportati nel sito del Comune alla voce amministrazione trasparente:

Denominazione	Indirizzo Sito Web	% Partecipazione	RISULTATI DI BILANCIO
			Ultimo bilancio (Anno 2018)
Acer Modena	www.aziendacasamo.it	1,98%	6.643,00
Aess	www.aess-modena.it	0,76%	52.087,00
Consorzio strade vicinali di Pavullo nel Frignano	-----	50,00%	0,00

3.8.2 Elenco delle partecipazioni dirette possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. Il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. Il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, **per società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Si riporta l'elenco delle società partecipate dall'ente alla data del 31.12.2018 precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati ovvero sono riportati nel sito del Comune alla voce amministrazione trasparente:

Denominazione	Indirizzo Sito Web	% Partecipazione	RISULTATI DI BILANCIO
			Ultimo bilancio (Anno 2018)
Hera Spa	www.gruppohera.it	0,12408%	195.139.030,00
Seta Spa	www.setaweb.it	0,174%	1.020.141,00
Amo Spa	www.amo.mo.it	0,707%	101.031,00
Lepida Spa	www.lepida.it	0,0015%	538.915,00
Acquedotto del Dragone Impianti S.r.l.	-----	7,00%	186.478,00
Farmacie Comunali di Pavullo nel Frignano S.p.A.	-----	51,00%	25.525,00
FORMODENA Soc. Cons. a r.l.	www.formodena.it	3,75%	13.102,00
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	www.bancaetica.it	0,0008%	3.287.703,00

3.8.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (D.lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del sopracitato TUSP. Tale ricognizione è stata debitamente inviata alla competente sezione Regionale della Corte dei conti in data 14/10/2017 via pec (prot.21134 del 14/10/2017) ed inviata in data 31/10/2017 (loro DT 89069), telematicamente sul portale MEF attraverso l'apposito applicativo Partecipazioni.

In data 26/11/2018 sono state inviate telematicamente sul portale MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni, le azioni intraprese rispetto al Piano di revisione straordinaria adottato.

Il piano di revisione periodica è stata approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 27/12/2019:

- verrà trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 tramite il caricamento sul portale MEF dell'applicativo Partecipazioni, come previsto nelle istruzioni e nel manuale operativo predisposto dal MEF d'intesa con la Corte dei conti nella versione del 17/02/2020, entro il termine previsto dalla normativa (15 maggio 2020);
- Non appena concluso l'inserimento nel portale, si provvederà all'invio alla Sezione Regionale di controllo Emilia Romagna della Corte dei Conti.

	DENOMINAZIONE	Tipologi	Codice fiscale	% di partecipazione
Mantenimento	Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena SPA.	società di capitali	02727930360	0,707%
	Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.	Consorzio	02784820363	2,10%
	Seta spa	società di capitali	02201090368	0,165%
	Acquedotto Dragone impianti srl	società di capitali	00224330365	7%
	Lepida spa	società di capitali	02770891204	0,002%

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	Azioni intraprese
Cessione Alienazione quote	Dir_3	Consorzio Di Promo-Commercializzazione Turistica Dell'appennino Modenese	Comunicato recesso con prot.19961 29/09/2017con decorrenza 01/01/2018 RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA
	Dir_4	HERA SPA	Alienate nel 2019 nr.300.000 azioni. A seguito dell'alienazione il numero di azioni detenute ammonta a nr. 1.848.192
	Dir_6	Banca Popolare Etica Scarl	Con prot. 20908 in data 20/09/2018 si è dato atto alla dismissione della propria partecipazione, sensi dell'art.18 dello Statuto RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO: si è attesa della liquidazione finanziaria fino della quota da parte della banca
	Dir_8	FORMODENA - Formazione Professionale Per I Territori Modenesi Soc. Cons. a r.l.	Con prot. 19948 in data 17/09/2018 si è comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di recesso prevista dall'art.24, comma 5 D.Lgs.175/2017 Con DET.486/2019 si è esercitato diritto di recesso
	Dir_10	Farmacia di Pavullo nel Frignano srl	Con determinazione nr.429 del 08/11/2018 si è determinato di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzato ad individuare il corretto valore della quota di partecipazione del comune al momento della successiva cessione Con determina 64/2019 si è affidato incarico per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione
Liquidazione	Dir_1	Acquedotto Dragone Impianti srl	L'Amministrazione comunale di Pavullo nel Frignano ha preso atto della comunicazione in data 07/12/2018 pervenuta in parte di Acquedotto Dragone impianti srl, inoltrata via pec ns.prot. 25855 in data 07/12/2018, con la quale pertanto ritiene opportuno, a modifica di quanto previsto nella ricognizione straordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 28/09/2017, posticipare la liquidazione a cominciare successivamente alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA Spa (2023) RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO

3.9 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

L'Elenco dei beni immobili di proprietà dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio sono pubblicati sul sito internet www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Beni immobili e gestione del Patrimonio" sotto sezione "Patrimonio Immobiliare" nella tipologia dei fabbricati e terreni. I canoni versati sono pubblicati nella sotto sezione "Canoni percepiti e versati".

3.10 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

Il Comune di Pavullo nel Frignano è titolare dei seguenti diritti reali di godimento:

- 1) diritto di superficie fino al 15.09.2022 Via Jacoli 10 Foglio 84 Mapp. 582 sub 47 Olivari Ermanna Atto in data 27.11.2007 del S.G.
- 2) Costituzione diritto di Superficie Area Treppi Ruzzola fino al 2030 Baldoni Mario Atto in data 10.05.2008 del S.G.
- 3) Costituzione di servitù perpetua di uso pubblico per rettifica strada Loc. Trenzo Foglio 95 Mapp. 86,87,88,89,90,215 con Soc. Finesind srl. (Atto del S.G. 29.10.2010 Rep. 273).

Fra i diritti reali di godimento si possono annoverare anche le servitù di acquedotto con riguardo alle condutture e a manufatti di esercizio dell'acquedotto realizzate dal Comune di Pavullo fino al 1999 (poi da META e HERA) o acquisiti dal Comune da Ex Consorzi Rurali di acquedotti frazionali. Le servitù, da quanto è stato possibile ricostruire, specie per le condutture, spesso sono state costituite in maniera bonaria e gratuita ed in forma non scritta.

Relativamente al Demanio stradale, oltre alle strade comunali e vicinali di uso pubblico in mappa catastale, esistono strade o tratti di strade ricadenti catastalmente su terreni privati ma asservite/i all'uso pubblico (di cui il Comune è il rappresentante per la collettività). L'uso pubblico si è costituito con il decorso del tempo e dall'interesse ed importanza dei collegamenti viari (spesso in sostituzione di altri tratti non più in uso). Tali servitù, in genere gratuite e costituite in modo bonario, non hanno evidenza scritta.

3.11 Indice di tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune.

	2015	2016	2017	2018	2019
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI *	16,14	9,80	10,54	-1,90	-2,94
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere.					

Si allega di seguito l'attestazione:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
Provincia di Modena

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni
Art. 41, comma 1, del Decreto Legge 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2019 - 31.12.2019 l'indicatore globale è pari a -2,94 giorni

*Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.
La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.*

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

IL SINDACO
(Luciano Biolchini)



**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**
(Fabrizio Covili)



3.12 Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI 2019					
Parametro	Descrizione	Valore	Soglia	Positività	Positivo/ Negativo
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	32	48	Positivo se > soglia	Negativo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	76	22	Positivo se < soglia	Negativo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	0	Positivo se > soglia	Negativo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	10	16	Positivo se > soglia	Negativo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0	1,20	Positivo se > soglia	Negativo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0	1	Positivo se > soglia	Negativo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	1	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	69	47	Positivo se < soglia	Negativo
<i>Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.</i>					
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					Negativo

Allegato 1): NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2019



Comune di Pavullo nel Frignano

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
2019**

Allegato 1)

**NOTA INTEGRATIVA
AL CONTO ECONOMICO
E STATO PATRIMONIALE
2019**



*Comune di Pavullo
nel Frignano*

Rendiconto anno 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2019 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **36.214,29**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

<p>A.1) Proventi da tributi</p> <p>La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).</p>	<p>11.431.865,73</p>
<p>A.2) Proventi da fondi perequativi</p> <p>La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.</p>	<p>857.257,55</p>
<p>A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti</p> <p>La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono</p>	<p>1.144.107,95</p>

destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	
A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti	787.091,75
Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
A.3.c) Contributi agli investimenti	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.067.957,13
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	548.934,90
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	7.918,00
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.511.104,23
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	556.183,40
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	203.611,32
B.10) Prestazioni di servizi	7.874.119,08
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	
B.11) Utilizzo beni di terzi	95.755,06
I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare	

eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattasi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	
B.12.a) Trasferimenti correnti	1.812.820,17
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	3.768,59
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	
B.13) Personale	3.219.769,53
In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	
B.14) Ammortamenti e svalutazioni	3.450.953,53
Viene inserita la quota di ammortamento tecnico riferito al 2019 calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	469.741,83
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.467.990,18
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	
B.14.d) Svalutazione dei crediti	513.221,52
L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno	

negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi	129.640,15
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	0,00
B.18) Oneri diversi di gestione	149.969,79
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni	277.633,50
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
C.20) Altri proventi finanziari	10,93
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari	289.656,57
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire	55.000,00
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 55.000,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 697.114,63 destinato alle spese in conto capitale.	
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	

<p>E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</p> <p>Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.</p>	129.049,21
<p>E.24.d) Plusvalenze patrimoniali</p> <p>Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.</p>	684.733,05
<p>E.24.e) Altri proventi straordinari</p> <p>Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.</p>	0,00

25) ONERI STRAORDINARI

<p>E.25.a) Trasferimenti in conto capitale</p>	1.966,40
<p>E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</p> <p>Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.</p>	486.682,29
<p>E.25.c) Minusvalenze patrimoniali</p> <p>Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.</p>	38.568,65
<p>E.25.d) Altri oneri straordinari</p> <p>Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.</p>	750,00

26) IMPOSTE

<p>F.26) Imposte (*)</p> <p>Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.</p>	196.644,78
--	------------

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	781.593,83	755.272,07
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	275.982,67	520.381,53
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.198,29	20.270,93
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	444.803,56	149.227,89
9	Altre	41.609,31	65.391,72
	Totale immobilizzazioni immateriali	781.593,83	755.272,07
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	37.931.973,96	37.887.165,63
1.1	Terreni	3.977.621,47	3.977.621,47
1.2	Fabbricati	4.663.493,26	4.747.128,89
1.3	Infrastrutture	29.290.859,23	29.162.415,27
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	44.465.039,96	42.942.469,54
2.1	Terreni	16.741.196,08	16.754.162,71
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	27.165.679,36	25.650.634,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	792,07	1.153,76
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	66.680,65	63.606,96
2.5	Mezzi di trasporto	60.604,65	43.248,45
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.846,93	15.300,62
2.7	Mobili e arredi	81.269,03	85.391,66
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	328.971,19	328.971,19
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.637.989,12	4.406.036,02
	Totale immobilizzazioni materiali	87.035.003,04	85.235.671,19

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	3.427.405,17	4.070.730,86
a	imprese controllate	55.929,15	67.901,91
b	imprese partecipate	3.371.476,02	4.002.828,95
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	23.965,16	8.692,63
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	23.965,16	8.692,63
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		3.451.370,33	4.079.423,49

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	% PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2019	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONI	CLASSIFICAZIONE
HERA S.p.a.	0,12408%	3.336.176,56	2.712.623,70	- 623.552,86	impresa partecipata
Seta S.p.A.	0,174%	28.217,87	29.992,92	+ 1.775,05	impresa partecipata
AMO S.p.A.	0,707%	137.110,46	137.824,65	+ 714,19	impresa partecipata
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	0,0008%	822,38	701,80	- 120,58	impresa partecipata
Acquedotto del Dragone Impianti S.r.l.	7,00%	482.891,92	472.223,43	- 10.668,49	impresa partecipata
FORMODENA Soc. Cons. a r.l.	3,75%	16.572,39	17.063,74	+ 491,35	impresa partecipata
Farmacie Comunali di Pavullo S.r.l.	51,00%	67.901,91	55.929,15	- 11.972,76	<u>impresa controllata</u>
Lepida S.p.A.	0,0015%	1.037,37	1.045,78	+ 8,41	impresa partecipata
TOTALI		4.070.730,86	3.427.405,17	- 643.325,69	

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 16.347.477,18. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	2.525.003,95
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.609.629,04
C.II.3) Verso clienti ed utenti	1.067.346,79
C.II.4) Altri Crediti	3.092.789,64

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	9.294.769,42
FSC ECONOMICA	+	2.724.579,53
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	-	30.567,32
SALDO IVA	-	46.313,00
CREDITI STRALCIATI	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	12.003.603,27
		0,00

C.IV) Disponibilità liquide	
Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	1.575.981,68
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	29.299,24
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	1.268,08
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	319.668,37	0,00	319.668,37
Riserve	77.840.420,22	77.320.726,48	519.693,74
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.521.622,05	0,00	3.521.622,05
<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	697.114,63	0,00	697.114,63
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	73.045.991,42	76.567.613,47	-3.521.622,05
<i>altre riserve indisponibili</i>	575.692,12	753.113,01	-177.420,89
Risultato economico dell'esercizio	36.214,29	319.668,37	-283.454,08
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	78.196.302,88	77.640.394,85	555.908,03

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di euro 319.668,37.

La variazione rispetto al dato del 2018 è pari a un incremento conseguente alla destinazione definita in giunta in sede di approvazione del Bilancio 2018.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 3.521.622,05.

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00.

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 697.114,63.

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 73.045.991,42 ed è composto per euro 37.931.973,96 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 35.114.017,46 da beni indisponibili; nel 2019 si è proceduto ad una ricognizione più corretta dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili che ha portato ad una correzione dei valori.

e) Altre riserve indisponibili

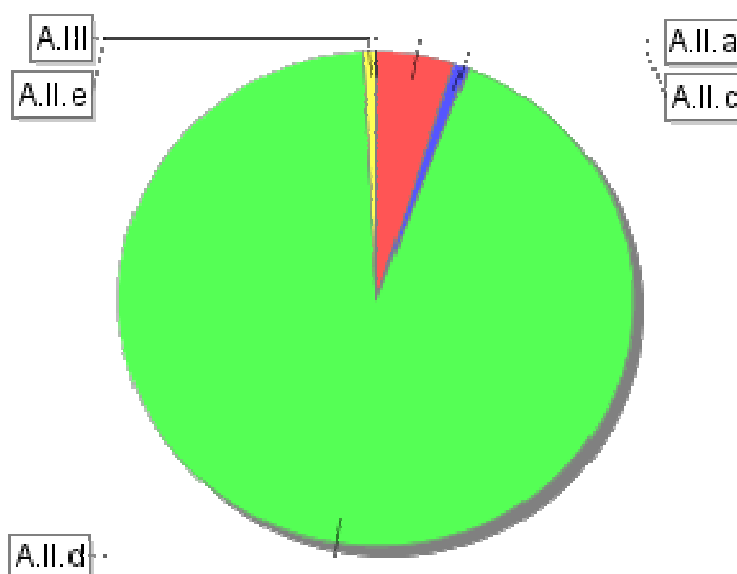
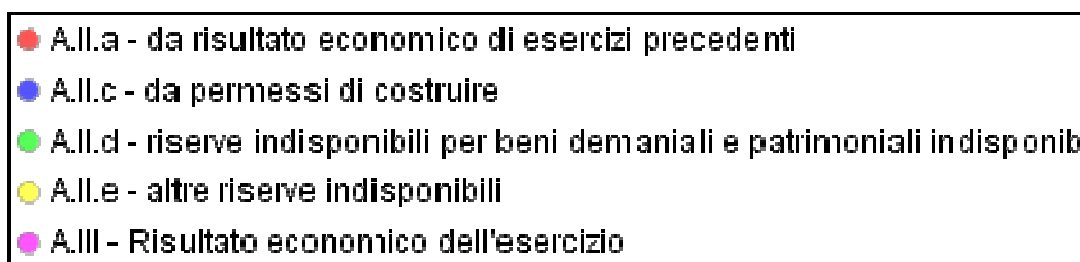
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 575.692,12.

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2019** è pari a euro **36.214,29**.

Composizione Patrimonio Netto



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di euro 315.302,30, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	17.385.834,92
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	11.238.633,66
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	6.147.201,26
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	11.238.633,66
D.2) Debiti verso fornitori	3.993.216,33
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	971.373,95
D.5) Altri debiti	1.182.610,98

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata

tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Per i ratei passivi è previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per euro 0,00

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi 4.355.567,11

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	2.559.940,02
E.II.1.b) da altri soggetti	1.795.627,09
E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
E.II.3) Altri risconti passivi	1.916.278,41

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 3.184.691,51 di cui per euro 3.100.906,43 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi e per euro 83.785,08 per beni di terzi in uso.